

La città creativa

La strategia

174

**Il sistema teatrale,
musicale, museale,
cinematografico,
bibliotecario,
le rassegne culturali**

194

**Il riconoscimento
nel mondo della
nostra Gastronomia
e il turismo**

226

**La Capitale Italiana
della Cultura
2020-2021,
un progetto unico**

176

**Le giovani
energie creative**

218

**I 7 distretti
socio culturali**

236

“«Esempio virtuoso e di elevata qualità nella progettazione territoriale a base culturale».

I punti di forza del programma «La cultura batte tempo», sono «in particolare la capacità di attivare e coordinare un sistema estremamente complesso di soggetti, allargato su base territoriale estesa.

Il progetto, infatti, enfatizza un forte, attivo, coinvolgimento dei privati e delle imprese del territorio, una stretta relazione con il mondo dell'università e della ricerca, con il mondo della cultura e del welfare».”

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA PRESIDUTA DA STEFANO BAIA CURIONI CHE HA DESIGNATO PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020.



LA STRATEGIA

Ogni progetto di politica culturale deve partire da una visione ampia della città e del territorio su cui insiste.

Deve comprenderne la storia, studiarne le modalità insediative, interpretarne le forme di rappresentazione e di autorappresentazione, quelle forme che ogni città vive ed esprime quotidianamente.

DALL'HARDWARE AL SOFTWARE

Il mondo contemporaneo, la sua multiculturalità, la sua esasperata mobilità, il suo essere a un tempo iperconnesso eppure ancora legato a pratiche arcaiche di confronto, si pone in maniera quanto mai complicata rispetto allo studio della storia e alle esigenze che le città del XXI secolo si trovano a dover gestire. Per queste ragioni siamo partiti dal palinsesto storico di Parma (una città che, come molte in Italia, contiene tempi molto diversi, ognuno dei quali esprime una politica, un'urbanistica, una cultura e un'economia che si depositano nel patrimonio genetico della città) e ci siamo chiesti con insistenza in quale modo quel palinsesto comunicasse e con quali risultati con la città del terzo decennio del Duemila. Per usare una metafora informatica, la Parma storica, così complessa e composita, doveva essere l'"**hardware**" del progetto, su cui si sarebbe calato un "**software**", pensato con tutte le realtà culturali cittadine, in grado di rivelare e comunicare attraverso le forme espressive della cultura una



contemporaneità non meno complessa e composita. Se c'è una cosa che ogni città candidata a Capitale Italiana della Cultura sa, è che non si vince con i "gioielli di famiglia", cioè esibendo il proprio patrimonio culturale e museale, ma dimostrando di avere un'idea forte che fa leva sui beni che possediamo per proiettarli dentro la dimensione del nostro tempo.

Il nostro "hardware" sono stati i "**Distretti socio-culturali**" della città, sette luoghi del centro e della periferia di Parma, alcuni storico-monumentali, altri legati a recuperi di archeologia industriale, che l'Amministrazione aveva identificato come punti strategici e nevralgici per una riqualificazione di spazi che avrebbe restituito una nuova mappa urbana e culturale. Dal Ponte Romano (Aemilia 187 a.C. - Distretto socio-culturale universitario) all'Ospedale Vecchio (Distretto della memoria sociale, civile e popolare), dai Chiostrini del Correggio (Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare) al Parco della Musica (Distretto della produzione musicale e attività congressuale), dalla Cittadella dei Ragazzi (Distretto della cultura educativa) al Distretto del Cinema (Distretto delle arti audiovisive) fino al Workout Pasubio (Distretto delle imprese creative e rigenerazione



urbana), Parma ha programmato interventi per milioni di euro che si giovano di fondi europei, regionali e comunali. I Distretti sono stati il primo banco di prova di **Parma 2020+21** e il suo primo vero oggetto di studio. L'idea del distretto culturale portava con sé, infatti, sia quella unitarietà fra storia e contemporaneità, sia la vocazione duttile a dare prospettiva, a favorire progetti in grado di garantire frutti nel tempo. Sono stati due gli insegnamenti che abbiamo tratto dai Distretti. Il primo era che alla rigenerazione degli spazi deve sempre corrispondere una rigenerazione dei tempi: gli spazi producono tempo e dev'essere un tempo nuovo, un tempo inclusivo e partecipativo, di memoria e previsione, e tocca alla cultura farsene carico e organizzarlo. Il secondo e cruciale insegnamento era che dovevamo invitare i nostri partner a pensare progetti che andassero oltre l'anno di Capitale, progetti che presupponessero un pensiero e un metodo di lavoro che avremmo potuto continuare a protrarre anche a titolo dismesso. Se, una volta scritto, il progetto non avesse retto la severa domanda circa la sua vitalità e spendibilità futura, lo avremmo dovuto cambiare o non lo avremmo inserito (per nostra fortuna è successo in un unico

caso). Da queste riflessioni è nato anche il claim di Parma 2020, "La Cultura batte il Tempo", a dire sia che la cultura deve cercare di farsi metronomo, nei diversi punti della città, dello scorrere di una quotidianità nuova, sia che soltanto con la cultura si possono abbattere le divisioni, gli steccati che spesso il tempo e la storia erigono tra le diverse aree urbane e spesso tra i cittadini stessi. Il claim – che oggi è diventato un elemento importante delle candidature e su cui ogni anno le città si sfidano – ha avuto un buon successo e in questi anni in città è stato in molte occasioni citato e ripetuto da varie realtà, segno che il tema monografico che presuppone ha attecchito in maniera soddisfacente. È stato lungo questa riflessione sul Tempo che abbiamo incontrato tutte le realtà culturali convenzionate col Comune di Parma e molte solide istituzioni non per forza di cose convenzionate, e abbiamo chiesto loro di scrivere un progetto che rispecchiasse questa idea di città e che tenesse presente il filo rosso che ci eravamo dati come filosofia di lavoro. Sono nati così, grazie alle capacità di tutti i nostri "progettisti", i trentadue progetti culturali che componevano il Dossier di Parma 2020.

LA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020-2021, UN PROGETTO UNICO

300 progetti, 1.650 appuntamenti, 700 partners

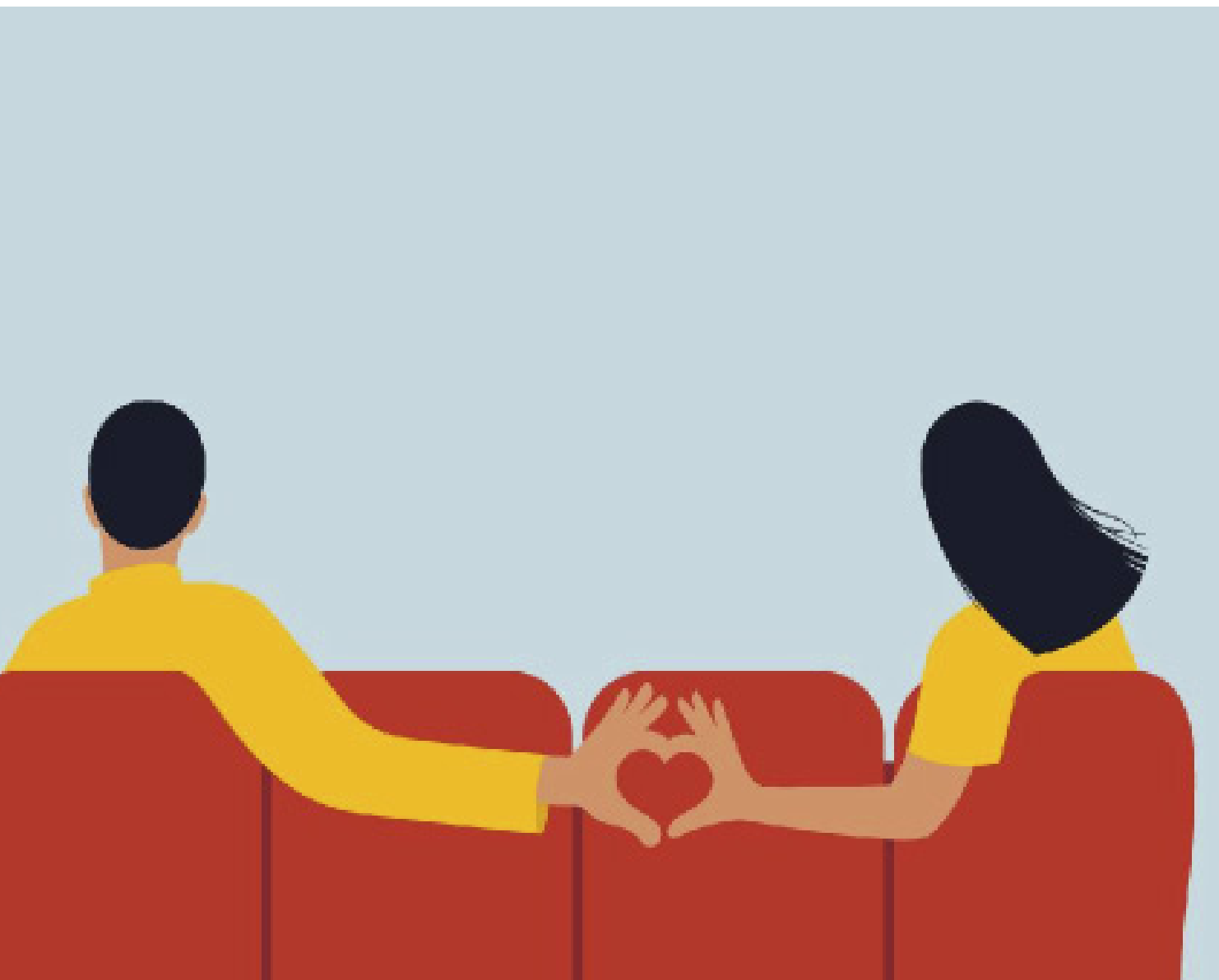
Il 16 febbraio 2018 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha proclamato Parma **“Capitale Italiana della Cultura 2020”**.

I punti di forza del programma presentato, **La cultura batte tempo**, sono stati in particolare la capacità di attivare e coordinare un sistema estremamente complesso di soggetti, allargato su base territoriale estesa. Il progetto, infatti, ha enfatizzato un forte, attivo, coinvolgimento dei privati e delle imprese del territorio, una stretta relazione con il mondo dell'università e della ricerca, con il mondo della cultura e del welfare. La presenza di un rapporto consapevole tra **rivitalizzazione urbana, integrazione sociale e produzioni culturali** con riferimento esplicito all'attivazione di distretti; un **sistema di offerta culturale** di ottimo livello realizzato con una esplicita attenzione ai giovani, all'integrazione tra discipline artistiche, con particolare riferimento alla tradizione musicale; e una forte capacità di infrastrutturazione culturale e di gestione dei sistemi di accoglienza e gestione della attrattività in vista della sostenibilità complessiva. Il dossier di candidatura “La Cultura batte

il Tempo”, realizzato con la collaborazione entusiasta delle principali realtà culturali della città e sostenuto dal mondo imprenditoriale cittadino rappresentato dall'Associazione “Parma io ci sto” e dall'Unione Parmense degli Industriali, era costituito da un progetto pilota, strutturato su quattro pilastri, e da quelle che sono state chiamate officine contemporanee – dieci cantieri-laboratorio, sette esposizioni, sette rassegne e cinque produzioni – che coinvolgono città e territorio, fino al Distretto turistico Emilia.

La partnership con il mondo delle imprese si è consolidata con la costituzione del Comitato Parma2020, soggetto dotato di personalità giuridica, che si è assunto il compito di sostenere in un'ottica sussidiaria, il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione del programma di “Parma Capitale Italiana della Cultura”.

Il Comitato è progressivamente cresciuto sino ad arrivare a contare 33 soci, e con le loro quote e la raccolta di sponsorizzazioni, i fondi privati a sostegno dell'Amministrazione Comunale hanno superato i 2 milioni di euro. Nel 2018 un Avviso pubblico ha invitato altre realtà



culturali ha proporre iniziative per il calendario di “Parma Capitale Italiana della Cultura” e la risposta è stata numerosa, dal territorio ma anche dall’Italia e dall’Europa, e 129 progetti sono stati selezionati per essere inseriti nel calendario di Parma 2020. Nel corso del 2019 il calendario si è ulteriormente arricchito con i progetti selezionati dalla Provincia di Parma tra quelli

proposti dai Comuni del territorio, con le tante proposte dell’Università degli Studi e con i progetti speciali. Il 21 giugno 2019 ha avuto avvio “Anteprima Parma 2020”, un primo ricco programma di mostre ed eventi, che ha portato Parma all’attenzione di un pubblico sempre più vasto, con un primo significativo incremento dei flussi turistici.



Il Programma generale di Parma 2020 trova nel Dossier di candidatura il suo nucleo fondativo e ne amplifica e accresce la riflessione sviluppando il concept “La Cultura batte il Tempo”, che intende la cultura nel suo senso più ampio, vivo e produttivo, fattore decisivo nel processo di negoziazione che le diverse dimensioni temporali e sociali reclamano: la cultura scandisce il tempo di vita della città e nel far questo favorisce l’abbattimento degli steccati storici e sociali che rendono complicate le forme di dialogo.

Cinque le linee strategiche immaginate per dare a ogni persona la possibilità di partecipare, di sapere cosa c’è sotto a quell’universo di progetti scaturiti da due anni di lavoro: la rigenerazione del tempo e degli spazi; il multiculturalismo; imprese e cultura; giovani, creatività e contemporaneo; cultura e sostenibilità.

L'inaugurazione di Parma Capitale si è svolta con una tre giorni (11-12-13 gennaio 2020) di eventi, inaugurazioni di importanti mostre e la sentita cerimonia alla presenza del Presidente Mattarella. La grande parata cittadina People of Parma ha radunato nelle strade una grandissimo numero di persone animate da musica e animazioni.

A Febbraio si è svolto in Convegno Nazionale del FAI e appena dato avvio alle iniziative in programma **l'emergenza sanitaria** ha interrotto tutte le attività culturali. Tanto lavoro è stato fatto per ricalendarizzare molti eventi sospesi a causa dell'emergenza sanitaria per l'autunno 2020 o l'anno 2021. La nomina di **Capitale italiana della Cultura** è stata infatti prorogata anche l'anno **2021** così da realizzare tutte le attività previste nel dossier.

Dopo il lungo stop imposto dall'emergenza sanitaria, l'estate è stata occasione per riprendere l'attività culturale, con i tantissimi eventi realizzati con il concorso dei soggetti che hanno partecipato all'avviso pubblico, eventi piccoli ma diffusi in tutta la città.

Il 4 Settembre è stata organizzata al Parco Ducale la presentazione del nuovo calendario di eventi di Parma 2020+21 alla presenza di David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo. Purtroppo un nuovo stop è stato imposto dal DPCM del 24 ottobre.

Malgrado la difficile situazione nel corso del **2020** sono stati realizzati **504 eventi** in presenza e oltre **100 on line**. Potenziata tutta la fruizione on line realizzando **27 virtual tour** dei luoghi culturali di città e provincia.

Tante le mostre e le attività del dossier di Capitale 2020 che sono slittate nel 2021: mostra dei Giovani artisti della Regione Emilia Romagna, OPERA, Design! oltre a quelle dei soggetti della rete (I labirinti della storia alla Masone, Voi siete qui allo CSAC, Visioni dell'infraordinario al Guatelli) e delle associazioni idonee al bando (Gloria d'amore).

E' proseguita la collaborazione con il Comitato per Parma 2020 al fine di coordinare le attività e di promuoverle tramite ufficio stampa nazionale Delos (**oltre 9.000 uscite stampa nel biennio**) app e piattaforma dedicata.



IL VOLONTARIATO "MI IMPEGNO A PARMA"

Il volontariato culturale è stato un grande successo con riscontro davvero forte e importante.

Il progetto, con la collaborazione di CSV Emilia è stato nel tempo implementato e rafforzato anche come percorso di formazione e fidelizzazione per arrivare a **n. 350 volontari iscritti; n. 48 gestori iscritti; n. 214 appuntamenti** che hanno visto la collaborazione di **n. 945 volontari**; n. 18 incontri di formazione generale già svolti (11 rivolti ai volontari e 7 agli enti gestori).

Il sito **www.miimpegnoaparma.it**, nato per il networking, la formazione e la gestione dei volontari e dei progetti che accolgono volontari, è uno strumento unico in Italia, una porta di accesso ai servizi e alle opportunità di collaborazione che ogni cittadino italiano o straniero può cogliere se desidera mettersi in gioco, donare una parte di sé, divertirsi e imparare, conoscere luoghi e persone preziose, contribuendo così a dare vita giorno dopo.

Il Comune di Parma ha sviluppato un grande progetto per organizzare, promuovere e riconoscere il volontariato culturale come parte fondamentale della crescita sociale e civile, opportunità di cittadinanza attiva, e azione permanente di dialogo. Attraverso il percorso, la città ha voluto e vuole perseguire una serie di obiettivi, quali: valorizzare l'impegno gratuito e spontaneo dei cittadini; gestire queste importanti risorse in modo coerente rispetto al ruolo che può essere assunto dal volontariato; offrire ai volontari un'occasione di arricchimento e di formazione personale; favorire l'assunzione di corresponsabilità da parte dei cittadini verso la comunità e il suo patrimonio artistico e culturale; rafforzare il rapporto tra il sistema del volontariato culturale e gli altri ambiti come sociale, sanità ecc.



LE OPEN CALL DI PARMA 2021: CULTURA GENERATIVA

Le Open Call di Parma 2020+21 sono state azioni nate per sostenere e promuovere la cultura come fattore trasversale e generativo della crescita sociale sostenibile. Miravano a stimolare la nascita di policies e modelli replicabili, cogliendo l'opportunità di Capitale Italiana della Cultura.

Le call hanno rappresentato uno degli strumenti principali per rafforzare il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, promuovendo il ruolo di catalizzatore positivo delle imprese culturali e creative. Tre diversi percorsi, per tre diversi ambiti della vita di una comunità: l'impresa, gli spazi comuni, i luoghi della cultura. Un unico modello operativo: informazione, formazione, una call o bando finanziato e volto a raccogliere idee e progetti, la messa in opera delle proposte selezionate, l'accompagnamento, la comunicazione e i reportage, il monitoraggio e la disseminazione.



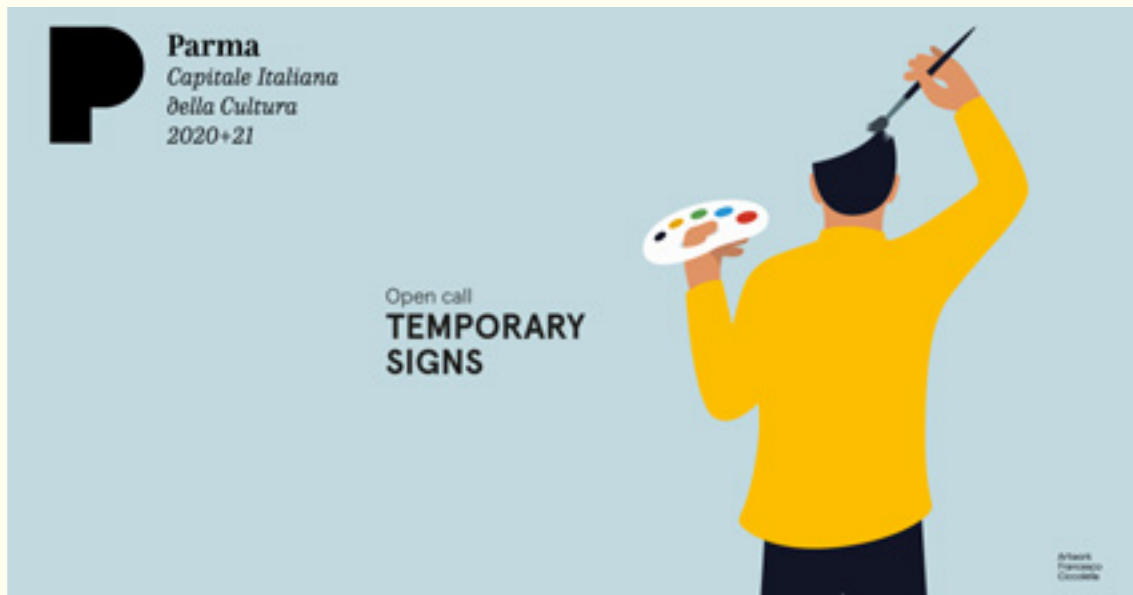
IMPRESE CREATIVE DRIVEN

Cultura e creatività entrano nelle aziende grazie al lungo e articolato percorso intrapreso con le aziende aderenti e gli artisti, con incontri di formazione, open day e matching tra imprese e creativi per stimolare la relazione tra impresa e cultura.



CULTURA PER TUTTI, CULTURA DI TUTTI

La call ha rappresentato una grande occasione di raccolta e selezione di progetti volti all'ampliamento della fruizione culturale con attenzione specifica a particolari categorie di pubblico.



TEMPORARY SIGNS

In partnership con l'associazione GAI e con la collaborazione di BJCEM - Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée, per reinterpretare i luoghi e gli spazi della città di Parma con progetti scultorei, installativi e di architettura temporanea.

50 artisti, nazionali e internazionali, **27 progetti** appartenenti a tutti le forme dell'arte contemporanea: visual art, stencil

art, scultura, videoinstallazioni, fotografia, arte muraria, arti performative, sound design, videoarte e architettura.

Un progetto innovativo di riscrittura ambientale. Le sei installazioni, selezionate da una giuria di esperti, nel luglio del 2020, sono state posizionate in **6 punti strategici della città**, da Via Pascal, passando per Via Trento, arrivando al Ponte di Mezzo.

“De d’la da l’acqua - Gente d’Oltretorrente”,
l’installazione di Alessandro Tricarico
dell’Associazione Rizoma.





“Le Migliori Intenzioni”
di Giacomo Gerboni



“Transumanza” del collettivo Domani, fiume, è situata nel torrente Parma, all'altezza del Ponte Verdi.



“Parma qua e La”, opera del collettivo “FG+FDA”, sul ponte di Mezzo, progetto artistico portato avanti da due giovani artiste di Parma, Francesca Giannini e Francesca De Angelis.

IL NUOVO BRAND DI PARMA

Per Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, l'artefice di progetti di brand identity internazionali e designer di font di successo, Erik Spiekermann ha dedicato la sua esperienza e il suo background a Parma, consegnando alla città un'identità visiva dal carattere cosmopolita. Pochi ma efficaci elementi visivi sono utili ai cittadini, ai turisti locali ed internazionali per riconoscere il City Branding. In dettaglio, è stato reinterpretato in chiave moderna il classico font Bodoni. All' Abbazia di Valsereana - sede CSAC è stata organizzata l'esposizione Voi siete qui, proponendo al pubblico il lavoro svolto a Parma dello studio Edenspiekermann oltre a una selezione di progetti di City Branding italiani. Il lavoro svolto è confluito in un prezioso catalogo edito da Electa.



VOI SIETE QUI

DICEMBRE 2021 - APRILE 2022

L'esposizione tenutasi all' Abbazia di Valsereana - sede CSAC, propone al pubblico una selezione di progetti di City Branding italiano e all'esperienza internazionale dello studio Edenspiekermann.

GOOGLE ARTS&CULTURE

Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21 si è svelata al mondo grazie alla collaborazione con Google Arts & Culture, che illustra le sue eccellenze culturali attraverso quattro percorsi tematici legati ad arte, musica, cultura del cibo e artigianato. Un progetto di valorizzazione culturale che ha messo in luce la magia di una città dalle consolidate tradizioni culturali, portandola nelle case di tutti gli appassionati del mondo.



LA PIATTAFORMA

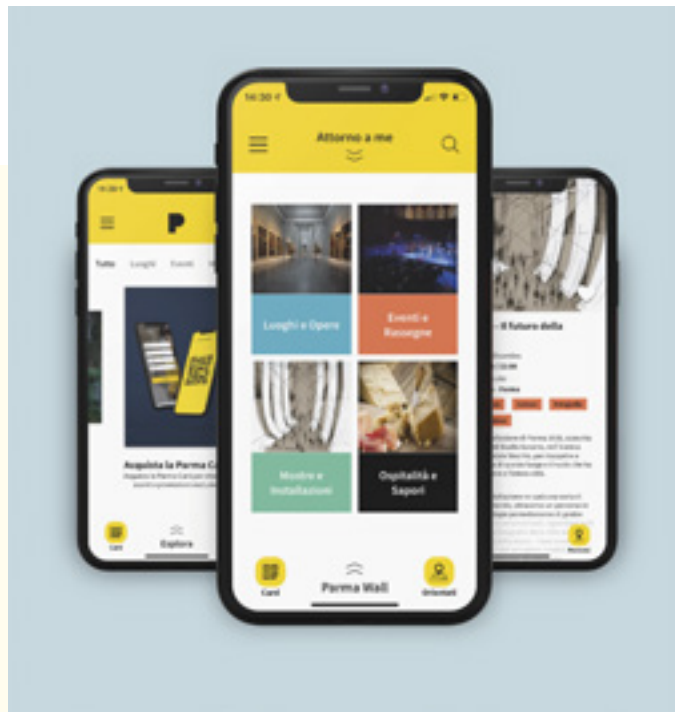
La piattaforma Parma 2020, integrata con l'App, permette di conoscere ogni angolo e ogni sfaccettatura della città, di scoprire il territorio circostante con tutte le sue ricchezze, di pianificare un turismo enogastronomico di qualità. Gli utenti possono visitare i luoghi di Parma da casa con la tecnologia immersiva a 360°, pianificare una visita personalizzata che coinvolga luoghi di interesse, eventi e itinerari enogastronomici ad hoc. Gli utenti possono visitare i luoghi di Parma da casa con la tecnologia immersiva a 360°, pianificare una visita personalizzata che coinvolga luoghi di interesse, eventi e itinerari enogastronomici ad hoc, usufruire di audioguide e di un sistema di prenotazione del posto in coda, ricevere suggerimenti su eventi e luoghi in linea con i propri interessi.

App

L'app Parma 2020, scaricabile dagli store per Android e Ios, consente la consultazione di tutto il patrimonio informativo del sito turistico, inclusa la visualizzazione di tutti gli eventi della città e della provincia in modalità calendario. L'applicazione dispone inoltre di contenuti aggiuntivi quali la realtà aumentata e i materiali podcast. Offre la possibilità per l'utente di prenotare direttamente il posto all'evento desiderato. Ad oggi il numero download è pari a 20.000

PARMA CARD

Presentata nell'ambito della nomina di Parma a Capitale italiana della Cultura 2020, la card si presenta come uno strumento agevole per avere sotto mano tutto quello che la città e il territorio offrono. Già disponibile per l'acquisto online e a breve disponibile anche in versione cartacea, la Parma Card si rivolge ai turisti ma anche ai cittadini con due differenti modalità di acquisto e fruizione offrendo benefici e tariffe competitive per l'accesso al sistema turistico-culturale cittadino.



Mostre ed Eventi

In queste pagine si riportano gli appuntamenti dove il Comune di Parma ha maggiormente investito direttamente nei due anni di Capitale della Cultura Italiana.



HOSPITALE

SETTEMBRE - DICEMBRE 2020

La mostra “Hospitale”, evento cardine delle celebrazioni per “Parma Capitale Italiana della Cultura 2020-2021” ha messo in scena un allestimento multimediale sulla storia dell’antico ospedale della città, storia dell’edificio, del quartiere e delle anime che nei secoli l’hanno animato, preludio ora della sua rinascita. Prodotta dal Comune di Parma, progettata e realizzata da Studio Azzurro,

è stata una video-narrazione, articolata in più parti, della storia dell’Hospitale nato dalle acque – i suoi canali, i mulini, le alluvioni. La mostra ha rappresentato un’anticipazione”, della futura destinazione quale nuovo museo multimediale sulla storia della città “Museo Hospitale”, che sarà allestito – su progetto di Studio Azzurro - nella restaurata Crociera dell’Ospedale Vecchio, con apertura prevista nel 2023.



OPERA: IL PALCOSCENICO DELLA SOCIETÀ

SETTEMBRE 2021 - GENNAIO 2022

Realizzata a Palazzo del Governatore, la mostra è stata una delle sfide più entusiasmanti che l'Assessorato alla Cultura ha dovuto affrontare nel corso degli anni 2020 e 2021, riuscendo a proporre un percorso espositivo per penetrare e comprendere l'identità della vita sociale e culturale della nostra storia nazionale attraverso Parma, la Nazione e il suo rapporto con l'opera grazie all'esposizione di 514 pezzi tra fotografie, carteggi, documenti multimediali e registrazioni storiche, articoli di giornale, bozzetti, figurini e costumi.

TIME MACHINE: VEDERE E SPERIMENTARE IL TEMPO

GENNAIO - MAGGIO 2020

Articolata in diverse sezioni, la mostra ha rappresentato un viaggio affascinante nel tempo, sviluppando una riflessione su come l'invenzione dell'immagine in movimento abbia modificato la nostra percezione del tempo e dello spazio, il nostro vedere, sentire e interagire con ciò che ci circonda.

ANTELAMI A PARMA. IL LAVORO DELL'UOMO, IL TEMPO DELLA TERRA

SETTEMBRE 2020- DICEMBRE 2022

Esposizione temporanea delle statue dei Mesi e delle Stagioni di Benedetto Antelami, che, dal loggiato interno del Battistero in cui sono state per lungo tempo collocate, sono state trasferite nelle nicchie al piano terra, offrendo al visitatore una fruizione quanto mai ravvicinata.

DESIGN! OGGETTI, PROCESSI, ESPERIENZE

FEBBRAIO - AGOSTO 2021

La mostra, tenutasi all'Abbazia di Valsereina - sede CSAC e Palazzo Pigorini, ha rappresentato un duplice percorso in cui il designer, nelle sue tante vesti di bricoleur, artigiano, antropologo, filosofo, scienziato, tecnologo, riflette sui temi del progetto e della produzione, delle politiche di intervento sul territorio e sul patrimonio culturale, e sui differenti linguaggi e pratiche all'interno di una società multiculturale.





**I CAPANNONI A PARMA.
STORIE DI PERSONE E CITTÀ**

FEBBRAIO - APRILE 2022

La mostra, tenutasi a Palazzo del Governatore, ripercorre la storia dei Capannoni inserendola in quella della città prima e dopo la loro edificazione negli anni Trenta, per capire le ragioni che portarono il regime fascista a costruirli, cosa essi divennero per le persone che vi abitarono e le difficoltà che le amministrazioni democratiche del dopoguerra incontrarono nell'abbatterli.



**FRANCO MARIA RICCI.
I SEGNI DELL'UOMO**

OTTOBRE - DICEMBRE 2021

La mostra, tenutasi a Palazzo Pigorini, ha reso omaggio al celebre designer Franco Maria Ricci, grande interprete dello stile italiano: una mostra affascinante di libri, progetti, immagini, filmati, opere originali, dagli anni Sessanta fino a oggi, dedicata alla sua storia editoriale e grafica.

**NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA:
ALIMENTIAMO UN FUTURO SOSTENIBILE**

GENNAIO - AGOSTO 2020

Un percorso espositivo tra Galleria San Ludovico, Portici del Grano e Spazio A, pensato per coinvolgere e interagire con i visitatori, attraverso esperienze multimediali, aree didattiche e fotografie di grandi autori, dedicato all'ambiente, cibo e sostenibilità.

TEMPO AL TEMPO CON MUS-E PARMA. L'ARTE HA LE ALI E HA BISOGNO DI VOLARE IN LIBERTÀ

OTTOBRE - DICEMBRE 2021

Progetto articolato prodotto da MUS-E Parma in una serie di giornate itineranti nelle scuole, con installazioni fotografiche proiezioni di video e performance dal vivo, una giornata Mus-e Arte e Bambini sotto i Portici del Grano e una giornata di studio e approfondimento.

IL TRIONFO DEL TEMPO E DEL DISINGANNO

26 - 28 GIUGNO 2021

Uno spettacolo nel suggestivo scenario della Chiesa di San Giovanni, prodotto da Fondazione Teatro Due e Orchestra Europa Galante, con un oratorio su libretto del Cardinale Benedetto Pamphilj e musica del "principe della musica vocale" della prima metà del '700 Georg Friedrich Haendel, alla sua prima esperienza in Italia.

LA FÒLA DE L'OCA, OVERTIME. DALLE RADICI DI IERI AL TEMPO DEL PRESENTE

2 - 3 OTTOBRE 2021

Edizione speciale della ParmaFrontiere Orchestra al Teatro Farnese, in collaborazione con giovani musicisti e una rete di prestigiose scuole europee, che ricerca il rapporto tra i linguaggi e le possibilità timbriche, strutturali e formali che scaturiscono da un organico così particolare (oboe, archi, percussioni, elettronica, ottoni).

POLIFONIA INTERMEDIALE

DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022

Un'installazione di suoni, parole e immagini nel Teatro Farnese con grandi vele appositamente realizzate dove proiettare parole riferite a principi fondamentali del vivere insieme, espresse in lingue diverse e rappresentative delle principali aree culturali del pianeta, con l'interazione di immagini e di una composizione multicanale diffusa





LA VITA È SOGNO

19 - 25 GIUGNO 2021

lo spettacolo ha visto la creazione site-specific a conclusione del progetto quadriennale "Il Passato imminente", con l'installazione performativa contemporanea di opere di Pedro Calderòn de La Barca, agita scenicamente dall'ensemble di attori sensibili da anni protagonisti del linguaggio di Lenz.

I FARNESE. ARCHITETTURA, ARTE, POTERE

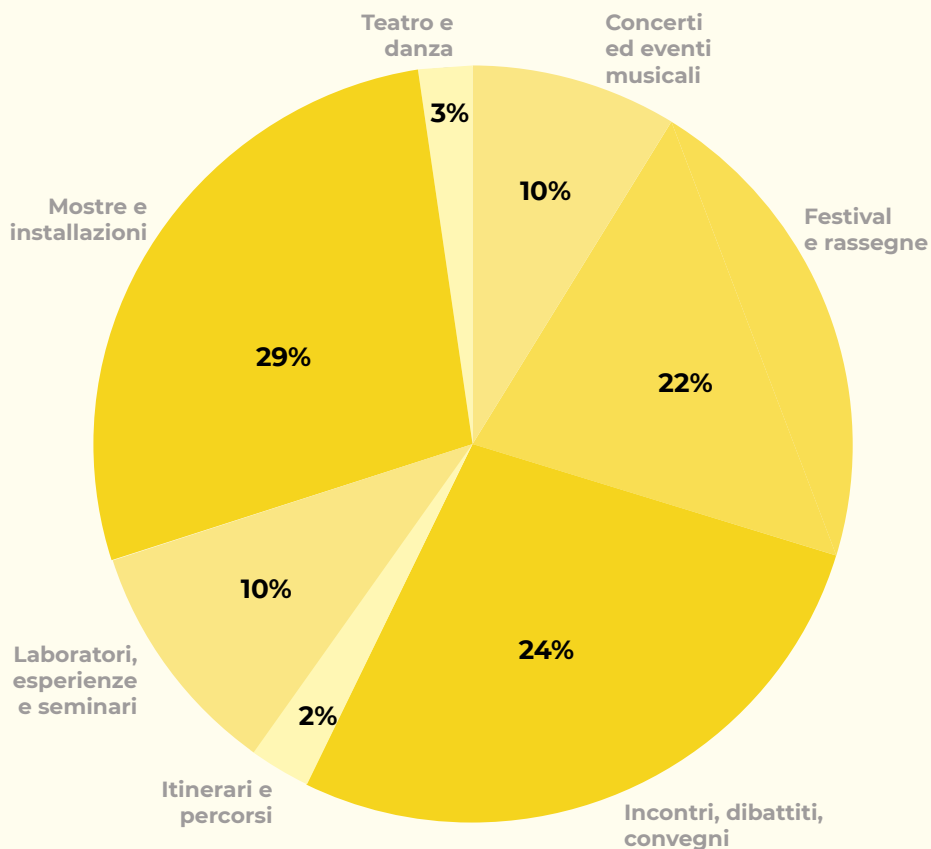
MARZO - LUGLIO 2022

Una grande mostra allestita al Complesso della Pilotta dedicata alla committenza della famiglia Farnese, con l'obiettivo d'indagare la straordinaria affermazione della casata nella compagine politica e culturale europea dal Cinque al Settecento, attraverso l'utilizzo delle arti come strumento di legittimazione.

Parma 2020+21 | Monitoraggio e analisi d'impatto

Metodologia, tempistiche e risultati

UN'OFFERTA CULTURALE INCLUSIVA, INNOVATIVA E SOSTENIBILE



Oltre 1.470 eventi

dall'anteprema 2019 a fine 2021*

..... 10% Eventi online

..... 90% Eventi in presenza

..... 38% Doppio canale

*Non sono stati inclusi 16 eventi in presenza la cui realizzazione è prevista per il 2022.

Oltre 800 Partner

tra enti pubblici, privati e nonprofit

Oltre 180

eventi realizzati "a cura di" soggetti pubblici, privati e no profit diversi dal Comune di Parma

LA CITTADINANZA ATTIVA

Il sistema del volontario
www.miimpegnoaparma.it



Iscrizioni

453

volontari iscritti¹
 di cui il 58,9% under 35

70

enti ospitanti iscritti²

Eventi

38

presenze di volontari
 nel 2019

277

presenze di volontari
 nel 2020

1.223

presenze di volontari
 nel 2021

Formazione

incontri di formazione
 generale
 + incontri di formazione
 PLUS

¹ Fonte: www.miimpegnoaparma.it

² Fonte: AA. VV., La Cultura batte il tempo. Il progetto Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, Electa, 2022.

L'IMPATTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA
 AD OGGI E LA COLLABORAZIONE VIRTUOSA TRA PUBBLICO E PRIVATO

Oltre €17,3 milioni investiti

per il Programma*

Quasi **45,5%**
 enti pubblici

(Comune di Parma, MIC,
 Regione Emilia Romagna,
 Università e Comuni
 del territorio)

Quasi **30,5%**
 Fondazioni
 di origine
 bancaria

Oltre **24,0%**
 Sistema privato
 (Comitato per Parma2020,
 imprese e Associazioni
 di Categoria)

* Dati del mese di novembre 2021: in corso di elaborazione i definitivi

IL SISTEMA TEATRALE, MUSICALE, MUSEALE, CINEMATOGRAFICO, BIBLIOTECARIO, LE RASSEGNE CULTURALI



Il sistema teatrale

Parma ha una importante tradizione teatrale, che offre un ricco palinsesto di spettacoli anche grazie all'importante sostegno assicurato dal Comune.

TEATRO REGIO

Il Teatro Regio in questi anni ha costantemente accresciuto la sua penetrazione nel mercato estero grazie, in particolare, al **Festival Verdi**, nelle ultime stagioni efficacemente affiancato dalla rassegna Verdi Off. A fianco dell'opera lirica, ha dato spazio alla concertistica, al balletto, alla musica pop. La rassegna **Regio Young** ha portato migliaia di bimbi ad avvicinarsi al teatro, incrementando le funzioni educational del Teatro. I risultati raggiunti dal Teatro Regio dal 2018 sono oggetto di una valutazione scientifica, dal punto di vista della loro ricaduta economica, grazie all'osservatorio permanente istituito in stretta collaborazione con l'Università di Parma, che ha permesso di leggere e misurare i risultati e i conseguenti benefici che tutta l'attività del Teatro riverbera sul territorio cittadino. Nel report sul Festival Verdi presentato nel dicembre 2018 si evidenzia che ogni euro investito nel Festival Verdi dà un ritorno agli stakeholder stimabile in almeno € 2,4.

IL VERDI OFF

Stimolare, creare e condividere un'atmosfera festosa che abbracci ed emozioni contagiosamente chi vive e chi visita le terre del Maestro in occasione del Festival Verdi. Questo l'obiettivo di Verdi Off, la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi a ingresso libero che il Teatro Regio di Parma realizza con il Comune di Parma e con il sostegno dell'Associazione "Parma, io ci sto!" con spettacoli, concerti, mostre, installazioni, dj-set, incontri, film, progetti speciali.

LA VERDI STREET PARADE

Divertente e festosa Verdi Street Parade ha inaugurato la IV edizione di Verdi Off, speciale anteprima del Festival Verdi 2019, coinvolgendo il pubblico in una festa in musica itinerante che partendo dal Teatro Regio di Parma ha raggiunto il cuore dell'Oltretorrente in Piazza Guido Picelli per tornare, attraversando Piazza della Pace in occasione della sua inaugurazione.



TEATRO REGIO DI PARMA DATI DAL 2014 AL 2020

	numero spettatori	numero recite
2014	47.412	75
2015	39.592	73
2016	67.078	155
2017	63.807	159
2018	67.532	147
2019	70.000	155
2020	22.224	84

TEATRO REGIO DI PARMA DATI 2021

	numero spettacoli	numero recite	numero spettatori
Stagione 2021	2	4	1.542
Estate al Parco della Musica	3	7	1.206
Regio Young	4	8	2.609
Festival Verdi 2021 - Scintille d'Opera	13	19	7.084
VerdiOFF 2021	3	8	862
Barezzi Festival 2021	3	3	923
Stagione Parma Danza 2020	1	1	846
Concessione Raphael Gualazzi - Piano Solo	1	1	892
	30	51	15.964





PELLÉAS ET MÉLISANDE

La prima delo spettacolo che avrebbe dovuto inaugurare lo speciale progetto per Parma 2020+21 è stato trasmesso in diretta su Rai 5 permettendo di condividere con tutt'Italia la visione della sontuosa macchina scenica completamente allestita già nel mese di marzo 2020, e fermata precipitosamente a pochi giorni dal debutto.

LUISA MILLER A SAN FRANCESCO DEL PRATO

Uno spettacolo meraviglioso organizzato nell'ambito del Festival Verdi 2019, nella cornice unica di San Francesco del Prato, allora ancora cantiere.

IL BAREZZI FESTIVAL

Il Barezzi Festival è stato incardinato all'interno della programmazione del Teatro Regio, aumentando il contributo da parte del Comune, permettendo di realizzare concerti di grande qualità artistica.



Ma la ricchezza dell'offerta teatrale in città è garantita anche dai 7 teatri convenzionati con il Comune di Parma: Teatro Due, Lenz teatro, Teatro delle Briciole, Teatro del Cerchio, Europa Teatri, Teatro del tempo, Compagnia dei Borghi (fino al 2019). Nel 2019 i 7 teatri hanno assicurato 333 spettacoli, a cui hanno affiancato corsi di formazione, laboratori teatrali, attività con le scuole. Sono inoltre cresciute progressivamente le rassegne estive, che portano il teatro all'aperto e avvicinano un più largo pubblico: la Rassegna teatrale Sul Naviglio del Collettivo L.O.F.T. organizzata in collaborazione con il Centro Giovani Scuola del Fare ha dato valore e riquilibrato attraverso il teatro il quartiere San Leonardo mentre presso il Centro Giovani Federale il Teatro del Cerchio, ha animato il parco con la rassegna Spazi d'Ozio.

Sono state rinnovate le convenzioni anche per l'anno 2020 e 2021, nonostante le difficoltà del periodo pandemico con le chiusure nazionali dei teatri, per dare sostegno alle realtà cittadine e consentire loro di programmare e ripartire in sicurezza. Nonostante il difficilissimo biennio per il mondo del Teatro, il Comune ha confermato il sostegno alle realtà convenzionate, ha costituito tavoli di lavoro permanente e ha diffuso tramite web e portali dedicati molti spettacoli ed eventi.

Le convenzioni con i soggetti del sistema teatrale cittadino sono state rinnovate per tutto il 2021 dando un forte segnale di incoraggiamento alla ripartenza del settore in epoca pandemica. Le varie stagioni sono state sempre sostenute e promosse tramite conferenze e comunicati stampa. Nel 2021 sono state avviate inoltre anche 3 nuove convenzioni per festival teatrali che hanno arricchito il calendario estivo (Insolito festival, LOFT) e invernale (Tutti matti sotto zero).

numero spettatori per recita (valori medi 2017-2019)	numero recite (valori medi 2017-2019)	
149,4	343	Teatro Due
35,4	109	Lenz Teatro
166	351	Teatro delle Briciole
117,5	200	Teatro del Cerchio
56,9	77	Europa Teatri
41,9	18	Teatro del Tempo
280,3	80	Compagnia dei Borghi

numero spettatori per recita (valori medi per 2020)	numero recite 2020		numero spettatori per recita (valori medi per 2021)	numero recite 2021
41,4	188	Teatro Due	132	197
23	25	Lenz Teatro	30	87
172	51	Teatro delle Briciole	36,3	141
105,9	37	Teatro del Cerchio	67	139
48,2	12	Europa Teatri	29	51
55,2	4	Teatro del Tempo	35	11

Investiti 50 milioni di euro



TEATRO AL PARCO

Conclusi i lavori di adeguamento normativo impiantistico per **380.000 €**, sono previsti nel 2022 lavori di completamento per certificazione di prevenzione incendi e manutenzioni straordinarie varie per ulteriori **300.000 €**

TEATRO DUE E ARENA SHAKESPEARE

Conclusi interventi vari di adeguamento normativo e di completamento dell'arena per **1.500.000 €**. Sono previsti nel 2022 ulteriori lavori di completamento e per certificazione di prevenzione incendi per altri **1.300.000 €**

TEATRO DEI DIALETTI

Previsti per il 2022 **1.880.000 €** per lavori di completamento dello spazio teatrale, completamento del parco Vero pellegrini e riqualificazione del centro civico su viale Mentana

TEATRO REGIO

Conclusi interventi di restauro ed adeguamento normativo per **520.000 €**.





Il sistema musicale

L'Amministrazione Comunale dal 2017 ha intensificato l'attività di coordinamento delle diverse realtà musicali del territorio, attraverso la nuova stipula di una serie di convenzioni e di accordi di collaborazione con i principali organismi ed istituzioni musicali della città, in attuazione all'obiettivo strategico di "promuovere maggiori sinergie con Istituzioni, Enti ed Associazioni, per la realizzazione di proposte molteplici e rivolta ad un pubblico diversificato".

Attraverso i diversi rapporti convenzionali e/o di collaborazione intrapresi con istituzioni e enti che operano in campo musicale a livello locale (Fondazione Teatro Regio, Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Università degli Studi di Parma

con il Dipartimento ALEF e Dipartimento di Ingegneria Industriale, Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", Fondazione Prometeo, Associazione Parma Jazz Frontiere, Liceo Musicale Attilio Bertolucci, Associazione Società dei Concerti di Parma, Associazione Club dei 27, Corpo Bandistico Giuseppe Verdi) si sono consolidate e incrementate le iniziative congiunte al fine di stimolare la conoscenza, la sperimentazione e la ricerca, la formazione e la creazione musicale, anche mediante la realizzazione di percorsi formativi e/o iniziative culturali.

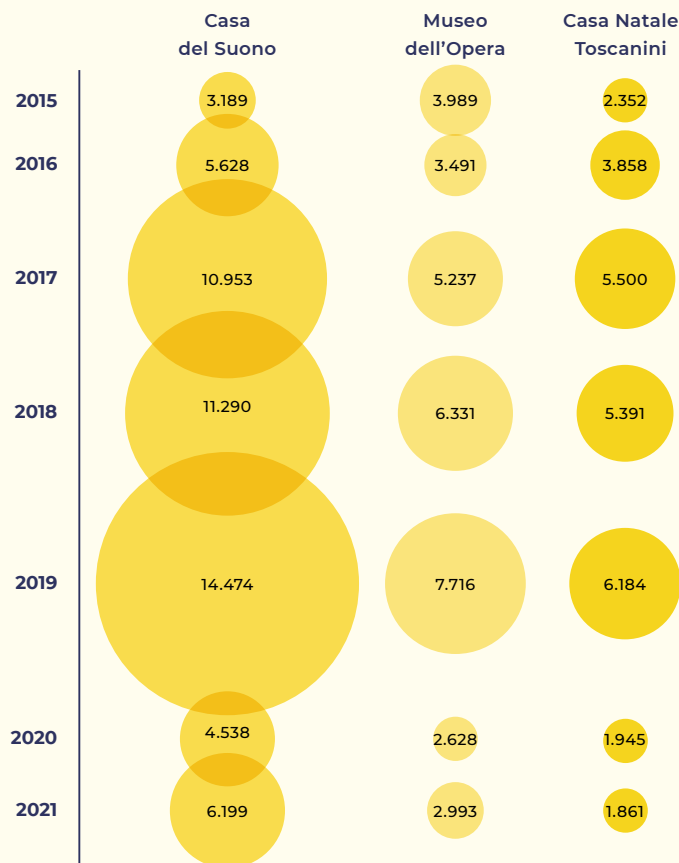
Si è inteso creare un autentico **tavolo di coordinamento** che si ritrova regolarmente e che ha trovato il punto di riferimento nella **Casa della Musica**, per un rilancio del sistema musicale cittadino, un settore particolarmente importante nel territorio.

LA CITTÀ DELLA CREATIVITÀ

Oltre ad un numero cospicuo di rassegne consolidate che compongono un panorama musicale diversificato (Verdi Off, I Concerti della Casa della Musica, I Concerti del Boito, Festival Traiettorie, Jazz Frontiere Festival, Paganini Guitar Festival, Children Corner's, Labirinti Sonori, Il Suono e il Segno, Progetto Educational), l'Amministrazione è stata affiancata di volta in volta da queste Istituzioni in occasione di importanti ricorrenze civili e culturali della città:

"I 150 anni dalla nascita del Maestro Arturo Toscanini" (2017 – 2018), "Celebrazioni per il centenario della Morte di Arrigo Boito" (2019), "Pizzetti 2018 – Celebrazioni Il 50° anniversario della Morte", "La Musica Ribelle 1968 – 2018 - I 50 anni dal 68", "La Festa della Musica", "L'Odissea di Kubrick", "Verso Contamina", "Celebrazioni con per il centenario della morte del Direttore d'Orchestra Cleofonte Campanini" (2019).

Affluenza Musei Casa della Musica (trend 2015-2019)



Casa della Musica

	numero spettatori	numero eventi
2014	16.233	158
2015	11.611	148
2016	13.456	158
2017	16.244	227
2018	17.990	229
2019	17.827	235
2020	4.215	77
2021	5.779	136



Il sistema museale

Pur nelle difficoltà che l'emergenza sanitaria ha provocato, imponendo lunghi periodi di chiusura e ingressi contingentati, il sistema museale civico si è occupato ininterrottamente della gestione e dell'apertura al pubblico dei musei che si trovano nell'ex Monastero di San Paolo ovvero la Pinacoteca Stuard, il Castello dei Burattini-Museo Giordano Ferrari e, di recente acquisizione nella gestione comunale da aprile 2021, la celebre Camera di San Paolo.

La Pinacoteca Stuard, aperta continuativamente al pubblico nell'ex monastero dal 2002, è intitolata al filantropo e collezionista Giuseppe Stuard e consta di due nuclei: il primo, quello più antico, comprende le opere donate da Stuard alla Congregazione di San Filippo Neri e quelle accumulate nei secoli dalla Congregazione stessa; il secondo è costituito dalle opere di proprietà del Comune.

La variegata raccolta è allestita secondo un ordine cronologico, dalla tarda antichità al Novecento, e annovera reperti archeologici, dipinti, sculture, disegni, incisioni, mobili e oggetti.

Il Castello dei Burattini – Museo Giordano Ferrari, presente ugualmente dal 2002, Il Castello dei Burattini nasce dalla passione di **Giordano Ferrari** che aveva infatti dedicato buona parte della propria esistenza a raccogliere **testimonianze del lavoro di generazioni di burattinai**, accumulando, negli anni, un tesoro di estrema rilevanza per il teatro di figura italiano ed internazionale: **la più grande raccolta riguardante il teatro d'animazione** composta da **marionette, burattini, teste, copioni, fondali, manifesti e fotografie** appartenenti alle collezioni Ferrari, Franco Cristofori, Amilcare Adamoli, Gruppo 80 e Bompiani.

LA CAMERA DI SAN PAOLO È TORNATA AL COMUNE!

Finalmente anche la Camera di San Paolo, dopo anni in cui è stato molto complicato poterla rendere fruibile, è rientrata nella gestione del Comune di Parma e da maggio 2021 è tornata disponibile alle visite.

Si è proceduto ad effettuare un'attenta analisi sullo stato di conservazione degli affreschi che comporterà a cospicui lavori di restauro e di riqualificazione di tutti gli impianti e dell'illuminazione museale, ad iniziare dall'autunno di quest'anno.



LA COMUNITÀ DEI MUSEI

L'attività della Comunità dei Musei si è sviluppata continuamente nella dimensione on line e in presenza da quando è stato possibile.

Con il progetto "Comunità dei Musei", il Comune di Parma ha promosso azioni di sistema finalizzate ad accrescere la valorizzazione anche nell'ambito della tutela del patrimonio immateriale. Il sito "Quiprimaepoi" (www.quiprimaepoi.it) è stato il primo risultato conseguito nello sforzo di coinvolgere la cittadinanza in maniera attiva per raccogliere il maggior numero di segnalazioni di beni materiali e immateriali, patrimonio comune di un gruppo sociale, permettendo ad ognuno di trasmettere in modo duraturo la propria "eredità culturale" consegnandola alle future generazioni. L'esperienza di Parma si è ampliata a livello europeo tramite il progetto "European Network for a participated valorization of cultural heritage - PartHer", cui hanno aderito le cinque città dell'Unione Europea Linköping, Tour, Konavle, Dénia, Kassel.

Il sistema cinematografico

L'attività del Comune per la promozione della cultura dell'audiovisivo ha avuto una significativa accelerazione, sia nell'ambito della promozione di rassegne cinematografiche, che soprattutto nel campo del supporto alla produzione. Lo stretto rapporto istituito con la Film Commission dell'Emilia-Romagna e il rinnovato impegno dell'Ufficio Cinema nell'offrire consulenza e supporto alle produzioni, hanno fatto di Parma il set di importanti film tra cui: Il miracolo di Nicolò Ammaniti (serie TV produzione SKY/Wildside), C'è tempo di Walter Veltroni (produzione Palomar), Se un giorno tornerai di Marco Mazzieri (Invisibile Film/RaiCinema/01).

L'Assessorato alla Cultura si è proposto l'obiettivo di dar vita ad un festival di rilievo nazionale, così nel 2018 è divenuto partner progettuale del **Parma Film Festival** ribattezzato Invenzioni dal vero, al fine di rilanciarlo grazie anche alla collaborazione dell'Università di Parma, dell'Officina delle Arti Audiovisive, del Distretto del Cinema, dei tre cinema d'essai convenzionati con il Comune di Parma (Astra, D'Azeglio e Cinghio) e della Gazzetta di Parma. Con la consulenza artistica di Enrico Magrelli, la kermesse si è proposta di indagare sui temi del cinema del reale nelle sue

possibili declinazioni, forte anche di un concorso dedicato ai progetti delle scuole universitarie di audiovisivi, e che ha ospitato nelle più recenti edizioni significative figure, sia affermate che emergenti, del panorama cinematografico italiano ed internazionale: tra gli altri, Luigi Lo Cascio, Andrea Occhipinti, Luc e Jean Pierre Dardenne, Gabriele Muccino, Matteo Rovere, Gianni Zanasi, Susanna Nicchiarelli, Gianfranco Pannone, Ambrogio Sparagna, Ivano Marescotti, Cristiano Travaglioli, Carlo Sironi, per analizzare, attraverso l'indagine dell'immagine, lo spaccato della contemporaneità.

Altra collaborazione da menzionare quella con l'Officina delle Arti Audiovisive per Piccoli archivi di quartiere, progetto di raccolta locale di materiale video, per lo più domestico/amatoriale, finalizzato alla ricostruzione e successiva narrazione dei quartieri attraverso la memoria filmica ritrovata.

Il rafforzamento del sistema cinematografico cittadino, anche tramite il sostegno economico ai Cinema d'Essai, ha conseguito l'importante risultato di incrementare il numero di spettatori e moltiplicare le rassegne cinematografiche di qualità.

Il Comune ha direttamente organizzato alcuni importanti appuntamenti, tra i quali si ricorda lo e te. Parma ricorda Bernardo Bertolucci: nel giorno del compleanno del grande regista concittadino, il 16 marzo 2019 all'Auditorium Paganini, si è svolto un incontro pubblico alla presenza dei familiari, con testimonianze di amici, critici e registi. L'orchestra del Liceo Bertolucci ha eseguito dal vivo le musiche di alcuni suoi film e sono stati proiettati rari e inediti contributi video. E' stato confermato con successo il consolidato appuntamento estivo con la fortunata rassegna thriller/horror **"I giardini della paura"** che nei mesi di Luglio e Agosto

richiama centinaia di giovani entusiasti. Le ultime quattro stagioni, grazie anche al contributo regionale per la realizzazione di rassegne in ambito cinematografico, hanno ospitato tanti importanti cineasti, artefici del successo internazionale del cinema di genere italiano: Sergio Martino, Ruggero Deodato, Luigi Cozzi, Sergio Stivaletti, Aldo Lado. L'edizione dei vent'anni nel 2019 ha visto la prestigiosa partecipazione del maestro Dario Argento al Teatro Regio dove, per la prima volta, ha avuto luogo la proiezione del suo film Opera, girato a Parma nel 1987 proprio tra i suoi palchi.

Quadruplicato l'investimento economico del Comune sul Sistema Cinematografico compresi i contributi alle sale

3 CINEMA D'ESSAI

Dati 2019

CINEMA EDISON

110 posti

14.549 spettatori

4 rassegne

CINEMA D'AZEGLIO

260 posti

43.337 spettatori

10 rassegne

CINEMA ASTRA

420 posti

66.079 spettatori

19 rassegne

La città della cultura

Parma città che cambia



CINEMA E TEATRO CINGHIO

Ammontano a **700 mila euro** i costi previsti per l'adeguamento normativo del Cinema e Teatro Cinghio oltre all'adeguamento normativo delle coperture del Cinema. L'intervento è in fase di progettazione.

Il sistema bibliotecario

Una convenzione sottoscritta alla fine del 2016 tra i Comuni della provincia di Parma ha riconosciuto al Comune di Parma un ruolo di coordinamento del Sistema Bibliotecario Parmense, ruolo rafforzato dal compito di gestire il fondo istituito dalla Regione Emilia-Romagna con una quota iniziale di 10 centesimi, incrementata nel 2021 a 15 centesimi per abitante. Il Comune di Parma ha promosso diversi progetti di miglioramento del servizio bibliotecario territoriale, partendo dall'assunto di garantire ad ogni cittadino eguale accesso alla lettura, ovunque egli risieda. L'attivazione di un corriere che collega settimanalmente tutti i Comuni della provincia ha consentito di garantire un servizio di prestito interbibliotecario efficiente e gratuito, che nel 2021 ha movimentato 8240 volumi.

Insieme ai Comuni di Piacenza, Modena e Reggio Emilia, quello di Parma è stato promotore di EMILIB, la biblioteca digitale emiliana che mette oggi a disposizione più di 45.000 ebook, oltre 1.000 audiolibri e una ricchissima emeroteca digitale con più di 7.000 titoli di giornali e riviste di tutto il mondo. Nel 2021 il Comune è stato fautore, ad opera della Biblioteca Civica, del nuovo portale dell'Archivio storico della Gazzetta di Parma, pubblico ed accessibile gratuitamente, che contiene le digitalizzazioni dello storico quotidiano cittadino in un formato immagine tra i più avanzati. Ma è la biblioteca fisica, luogo d'incontro e socializzazione, spazio costruito per suscitare l'interesse per la lettura ed accogliere piccoli e grandi, il vero pilastro del sistema culturale.

Collezione cartacea

363049 VOLUMI DISPONIBILI

123903 PRESTITI EFFETTUATI

9287 UTENTI ATTIVI
(utenti con almeno un prestito nell'anno 2021)

Collezione digitale

45655 EBOOK DISPONIBILI

33253 PRESTITI EFFETTUATI

5806 UTENTI ATTIVI

LA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA

Quattro milioni di euro e tre anni di lavori Hanno portato ad inaugurare una sede completamente rinnovata per le Biblioteche Civiche dell'Ospedale Vecchio. Oltre al consolidamento antisismico e al rifacimento completo delle coperture, sono stati realizzati l'impianto elettrico, di illuminazione, termoidraulico, di raffrescamento e gli impianti speciali per la prevenzione e protezione antincendio. La nuova e più confortevole sede, allestita con moderni e funzionali arredi, è stata anche completamente ripensata nelle modalità di organizzazione e presentazione del patrimonio librario, progettata come una libreria capace di rinnovare costantemente i titoli esposti, presentati per aree tematiche interdisciplinari.

La più ampia disponibilità di spazi ha consentito di dare organica sistemazione anche alla raccolta storica e all'ingente patrimonio librario e periodico. Inaugurata anche la nuova sezione rivolta a bimbi e ragazzi (0-14 anni) denominata **"Civica Junior"**.



4.45 milioni euro



Parma città che cambia

2.3 milioni euro

LA NUOVA BIBLIOTECA AL CINGHIO

Sono in corso i lavori della nuova biblioteca mediateca, nel quartiere Montanara, che opererà in stretta sinergia con l'attiguo Cinema Edison e il distretto del cinema, a cui sarà collegata tramite un ponte vetrato e di cui rappresenta un tassello di completamento.

Villa Ghidini, già centro civico, fortemente danneggiata dal terremoto del 2012 e difficilmente recuperabile, è stata demolita e ricostruita con criteri energetici a basso impatto, totalmente accessibile ai disabili, spazi interni flessibili, rete dati e wi-fi. La strategia del piano periferie voluta dall'Amministrazione, infatti, intende migliorare la qualità dei quartieri in termini di vivibilità, relazioni sociali e sicurezza percepita, mediante la programmazione di interventi tesi ad incrementare la quantità e la qualità dei luoghi di aggregazione dedicati alla cultura allo sport e alla socializzazione, dando nuova vita a luoghi abbandonati o sottoutilizzati, teatro di degrado fisico o sociale dei luoghi. Una scelta nata in maniera condivisa con i soggetti che hanno voce in capitolo sulla vita del quartiere.



Sarà una biblioteca generalista e intergenerazionale a gestione comunale, aperta anche nel week end e avrà una particolare attenzione all'audiovisivo anche per la sua vicinanza al distretto del cinema. Un valido punto di aggregazione anche per altre aree della città. Si sta investendo, da questo punto di vista, sulla capacità delle biblioteche di produrre e organizzare eventi culturali, oltre a svolgere i tradizionali servizi di prestito, consultazione e come luoghi di studio.



LA BIBLIOTECA DI ALICE

E' in corso la progettazione esecutiva della nuova Biblioteca di Alice nel quartiere Pablo. Il progetto della Biblioteca di Alice vede la biblioteca pubblica come strumento di innovazione sociale, come elemento cardine nel processo di cambiamento e riqualificazione del quartiere Pablo. Il parco Golese, dove sorgerà la biblioteca, potrà così diventare un luogo di incontro e aggregazione sociale e culturale rivolto principalmente ai giovani in stretta sinergia con la vicina scuola Racagni. Inoltre costituirà un presidio sociale diffuso su tutta l'area e sarà nodo fondamentale nella rete dei percorsi di attraversamento e connessione con il tessuto urbano del quartiere.



2.55 milioni euro

Attività di tutela del patrimonio artistico

INTERVENTI DI RESTAURO MANUTENTIVO DEI MONUMENTI

MONUMENTO AL PARTIGIANO

Realizzato da Marino Mazzacurati nel 1956, in omaggio al Partigiano, il monumento è significativamente posto in Piazza della Pace, una delle più martoriati dai bombardamenti del 1944.

MONUMENTO

FONTANA AL PARMIGIANINO

Opera dello scultore Giovanni Chierici, il monumento è stato dedicato a Parmigianino nel 1879. Collocato in Piazza della Steccata, a fianco della chiesa dove si trovano gli affreschi del pittore, è realizzato in marmo di Carrara, dimensioni 310x192x600.

CICLO STATUE DEL BOUDARD

Realizzato il restauro delle quattro statue di Jean-Baptiste Boudard al Parco Ducale.





INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO AFFRESCHI

MONUMENTO A GIUSEPPE VERDI

L'ara del monumento, ora collocato nella Piazza della Pilotta, è ciò che resta del più altisonante omaggio che la città volle offrire al Maestro nel 1920 per il centenario della sua nascita. Il monumento, opera di Lamberto Cusani ed Ettore Ximenes, era collocato nella sua composizione originaria, nell'area antistante la stazione ferroviaria. Realizzata in granito di S. Fidelino e bronzo, l'opera misura 19x8 m.

PALAZZETTO EUCHERIO SANVITALE

L'edificio è chiuso da anni per la gravissima condizione di precarietà riscontrata sugli affreschi ammalorati a causa dei problemi di staticità. È stato effettuato un primo intervento che ha comportato la velinatura degli apparati pittorici per la messa in sicurezza ed il consolidamento di parte degli affreschi. Sono stati stanziati nel 2022 650.000 € per intervenire sul consolidamento strutturale e il completamento del consolidamento degli affreschi.

La valorizzazione degli spazi espositivi comunali

L'impegno dell'Amministrazione in ambito artistico è stato volto ad azioni di programmazione strutturata e sostenibile, con un'apertura ai grandi eventi ma favorendo al contempo la possibilità di creare un circuito creativo attraverso sinergie con le associazioni o realtà territoriali. Durante questi anni sono stati realizzati direttamente dal Comune o accolti negli spazi espositivi comunali vari progetti di particolare rilevanza culturale.



PALAZZO DEL GOVERNATORE

Ha ospitato importanti mostre di livello internazionale. Dal 20 aprile al 1° luglio 2018 il Palazzo è stata la sede dell'inedita mostra Il Terzo Giorno, curata da Didi Bozzini nell'ambito di una serie di eventi per riflettere sui temi dell'ambiente, della sostenibilità e del rapporto uomo e natura grazie all'arte: 115 opere di arte contemporanea provenienti da collezioni europee, con due installazioni esterne di grande impatto. La mostra è stata animata da convegni, iniziative e proposte collaterali come La Notte del Terzo Giorno (26 maggio) e l'Atelier dei Bambini, un laboratorio di "immaginazione materiale" negli spazi dell'ex IAT di via Melloni appositamente arredati ad accesso e fruizione libera. A seguire si è aperta al pubblico la mostra Dall'Espressionismo alla Nuova Oggettività. Avanguardie in Germania: tante le opere dei maggiori rappresentanti di questa corrente culturale e artistica sviluppatesi in Germania nei primi del Novecento, da Ernest Ludwig Kirchner a Emil Nolde, da Alexei Jawlensky ad August Macke, da Vassilj Kandinskij a Franz Marc. Il Palazzo ha poi visto l'alternarsi di nomi noti nel panorama culturale italiano come Gianluigi Colin ed è stato "abitato" dai molti incontri culturali ospitati raggiungendo per l'intero anno 2019 oltre 9.300 utenti fruitori solo dell'offerta culturale dell'Auditorium Carlo Mattioli.



Il Palazzo ha visto, in occasione dell'allestimento della mostra Opera, un intervento di efficientamento e ottimizzazione del sistema di illuminazione, portando finalmente il palazzo a raggiungere la piena potenzialità espositiva che merita.

Sono state inoltre donate al palazzo due opere importanti: l'auditorium, che ha visto il potenziamento delle attrezzature tecnologiche rendendo possibile anche dirette streaming, è stato intitolato a Carlo Mattioli e grazie alla donazione della famiglia vede la grande opera del maestro dal titolo "L'albero della vita" adornare la sala. Questa donazione si accompagna a quella fatta dopo la mostra il Terzo Giorno dall'artista Marc Couturier, che ha adornato con una sua opera lo scalone del Palazzo.



PALAZZO PIGORINI

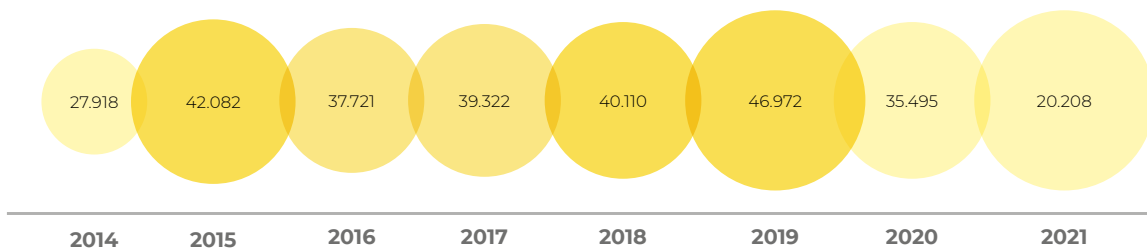
Hanno esposto importanti fotografi come Fabio Pasini, Arturo Zavattini, Ivano Bolondi, Marco Gualazzini, Arturo Delle Donne e la famiglia di artisti parmigiani Vettori. Nel 2020 il Palazzo ha ospitato la sezione moda della mostra DESIGN, prorogata anche nel 2021, la retrospettiva dedicata alla grafica e al mondo del grande editore Franco Maria Ricci, nonché la Mostra dedicata a Paolo Simonazzi.

GALLERIA SAN LUDOVICO

È stata invece animata da artisti parmigiani, concerti e dai giovani dell'Associazione culturale Toro con il nuovo e innovativo progetto **Abecedario d'artista**, seguito poi in autunno dai numerosi spettacoli di **Verdi Off** e dai **Racconti di Natale**. Nel 2021 ampio spazio al Festival Parma 360 che ha realizzato il suo progetto del dossier di candidatura **La via delle forme** in collaborazione con il GIA.



NUMERO VISITATORI MOSTRE





L'Assessorato alla Cultura ha inoltre realizzato sotto ai **PORTICI DEL GRANO**, luogo di grande passaggio e affluenza cittadina alcune mostre "in esterna" come ad esempio "Abitare il tempo" con gli scatti dal fondo APT dell'Archivio Storico comunale, un progetto espositivo che ha offerto l'occasione per immergersi nello

sguardo dei numerosi fotografi che hanno ritratto Parma tra gli anni Venti e Settanta del secolo scorso, la mostra "Baci da Arturo. Una cartolina d'autore per Toscanini" nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario dalla nascita del maestro, nonché l'allestimento storico dedicato alla storia del bicentenario della Polizia locale.

Ogni anno, in media, sono stati impegnati 10,6 milioni di euro per valorizzazione dei beni di interesse storico e attività culturali

Le rassegne culturali

L'offerta culturale della città si è arricchita costantemente negli ultimi anni anche grazie all'ideazione e realizzazione di nuove rassegne culturali e festival molti dei quali si sono trasformati in appuntamenti fissi a cadenza annuale.

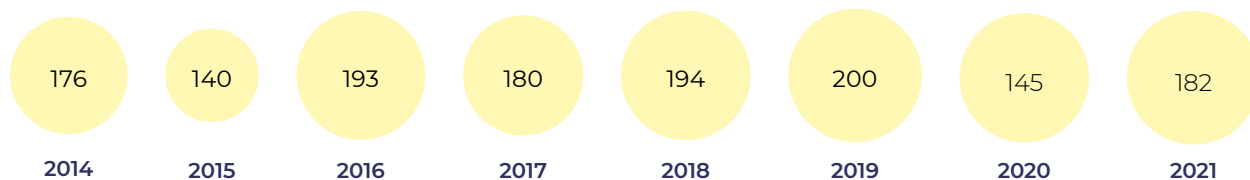
La prima fortunata rassegna è stata **"Argento Vivo"**, nata nel 2015 con l'obiettivo di proporre un'offerta culturale specifica per persone over 55, pensata su misura per loro nelle proposte, negli orari, nelle modalità organizzative. Ormai da oltre quattro anni ogni mese esce un calendario di 12/15 appuntamenti a prenotazione, principalmente visite guidate a mostre, monumenti e luoghi della cultura, ma anche presentazioni di libri, spettacoli teatrali o cinematografici, piccoli corsi di informatica, incontri con personaggi della nostra città.

Un calendario sempre nuovo e originale che ha raccolto un folto gruppo di fedelissimi frequentatori, offrendo alle persone non più giovani un'occasione di socializzazione e l'opportunità di divertirsi imparando. Nel 2018, grazie ad un accordo sottoscritto con la Domenica de Il Sole 24 Ore, è nata la rassegna Domenica – Live in Parma:

una tre giorni di incontri che, grazie ad interventi e testimonianze di voci autorevoli del panorama culturale e imprenditoriale italiano, ha dato risalto a differenti temi contemporanei.

Nel 2018 il tema scelto era stato "Cultura e innovazione", mentre nel 2019 si è ragionato su "Cultura e impresa". Le due edizioni hanno visto la presenza di alcune delle più note firme del supplemento domenicale de "Il Sole 24 Ore", in dialogo con personaggi del mondo dell'arte, della letteratura, del cinema, del giornalismo, dell'impresa. Al mondo della scuola è stata invece dedicata "La Buona Battaglia", una rassegna avviata nel 2018 con la collaborazione della casa editrice "Il Mulino" e la direzione scientifica di Claudio Giunta, docente dell'Università di Trento. La rassegna, indirizzata ai docenti, ma che ha visto partecipare anche centinaia di studenti delle scuole superiori, ha coinvolto nomi di rilievo del mondo scientifico e dell'Università in una riflessione sull'istruzione e i suoi metodi, con l'obiettivo di dare ai docenti materiali utili al perfezionamento della didattica.

numero manifestazioni organizzate



“I LIKE PARMA”

Se la prima edizione nel 2018 è stata dedicata a una riflessione a tutto tondo su scuola e università, la seconda è stata dedicata al metodo scientifico.

Nell'ottobre 2018 è stata realizzata la prima edizione di “I like Parma. Un patrimonio da vivere”, un'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione del FAI e alla partecipazione della maggior parte delle istituzioni museali e culturali della città, un intero week end in cui si sono aperte le porte di luoghi preziosi, di musei e mostre, visite guidate e concerti, un'ampia offerta culturale gratuita che ha puntato soprattutto sul coinvolgimento dei bimbi grazie ad un “passaporto culturale” e l'offerta di gadget come premio al termine del percorso di visita. Riproposta nella primavera e autunno di ogni anno “I like Parma” ha raggiunto uno straordinario risultato di partecipazione, con migliaia di visitatori nei musei e nei luoghi aperti, con uno slancio che ha visto aumentare i frequentatori dei musei anche nei mesi successivi.

L'offerta di eventi gratuiti e la diffusione di tutte le proposte culturali della città è stata sviluppata anche grazie alla realizzazione di due calendari: “Parma Estate” e “Natale a Parma”. Grazie ad avvisi pubblici per raccogliere proposte dalle associazioni culturali e da privati e istituzioni, negli ultimi anni si sono costruiti cartelloni ricchissimi di eventi, in gran parte gratuiti, così da rafforzare anche l'attrattività turistica della città nei periodi delle festività, sia estive che natalizie.

Parma Estate 2020 e 2021 sono stati sicuramente un successo da ricordare e segnalare come una fase di ripartenza dopo il primo e secondo lockdown.

Si segnala inoltre il coinvolgimento del Comune nel Festival Verdi al Parco Ducale, il Verdi Off e il Barezzi Festival sulla scia della formula innovativa ideata per il 25 aprile 2020.





LE GIOVANI ENERGIE CREATIVE

*Ogni anno, in media, sono stati impegnati
1,2 milioni di euro per le politiche giovanili*

Il Comune di Parma ha creato e supportato numerose attività artistiche e creative rivolte ai giovani, in sinergia con le reti Bjcem Gai, GaER e ClustER, che hanno portato alla creazione di positive e innovative esperienze.

Il Comune di Parma ha creato e supportato numerose attività artistiche e creative rivolte ai giovani, in sinergia con le reti Gai, Gaer e Bjcem, che hanno portato alla creazione di positive e innovative esperienze. Nel 2018 è entrato a far parte del Consiglio di Presidenza del Gai, l'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, organismo che raccoglie 30 Amministrazioni locali (Comuni Capoluogo e Regioni) allo scopo di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. Nel 2019 al Comune di Parma è stata affidata la Presidenza dell'Associazione GA|ER (Giovani Artisti Emilia Romagna) di cui è membro fondatore dal 1999.

Abecedario d'Artista

Nel 2018 ha preso vita presso Galleria San Ludovico, la mostra "Abecedario d'Artista", in collaborazione con l'Associazione Toro, che ha riunito 28 giovani artisti di Parma, che hanno posato il loro sguardo più che contemporaneo sulla città, facendo emergere un tessuto culturale importante. Un alfabeto illustrato che, mettendo in relazione linguaggi anche indipendenti tra loro, è stato in grado di comporre molteplici nuovi significati, arrivando a coinvolgere oltre 4.500 spettatori. Gli esiti dell'Abecedario sono stati poi declinati in una rivista d'arte e d'illustrazione giovanile ed è stato aperto lo Spazio A (ex IAT).



Nel 2019 la **seconda edizione** è divenuta una vera e propria rassegna, con tre mostre che hanno animato la Galleria San Ludovico. La seconda ha registrato un forte incremento dell'affluenza: 8478 presenze totali con un aumento del 18% rispetto all'anno precedente, in cui sono state registrati 7164 visitatori. Nel 2021 si è tenuta, in collaborazione con Gaer e Regione Emilia Romagna all'interno del Palazzo del Governatore di Parma, una mostra dedicata al tempo e al paesaggio hanno preso parte trentacinque artisti, under 35, provenienti da tutte le province del territorio regionale. Nell'edizione 2021 Abecedario d'artista ha ospitato al suo interno due importanti progetti della Regione Emilia Romagna, due Best Practices, a sostegno dei giovani artistiche delle nuove realtà del territorio: la mostra fotografica "**Camera Work**" del Comune di Ravenna le opere della selezione "**Premi Acquisito**" promossa dall'Assessorato Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna. Durante la Mostra si è tenuto anche il Fourum YOUZ - Generazione di idee, condotto dalla vicepresidente della Regione con delega alle Politiche giovanili, Elly Schlein: un confronto su come la cultura possa innescare processi innovativi rilevanti per i giovani che, adeguatamente supportati, favoriscono lo sviluppo economico del territorio emiliano-romagnolo.

PRESENZE ABECEDARIO D'ARTISTA

2018
oltre **4500** visitatori

2019
8.478 visitatori

2021
3.200 visitatori
(aperture limitate e numero di ingressi contingentati secondo le misure anti covid 19)

oltre 16.000 visitatori

Street Art

Dal maggio del 2021 è operativo il nuovo “Regolamento per la realizzazione di murales su spazi pubblici o privati” del Comune ed è attiva la nuova pagina sul portale Giovani.

Il nuovo regolamento ha definito la procedura per individuare gli spazi dove gli artisti potranno realizzare murales e l'iter procedurale per presentare la domanda e l'idea progettuale. Sono oltre **50 gli spazi** di proprietà comunale ritenuti idonei per la realizzazione di murales. Sono stati realizzati numerosi murales, i più importanti, che hanno visto il coinvolgimento di **street artist di fama nazionale**.



CONTEST ACER LUOGO COMUNE



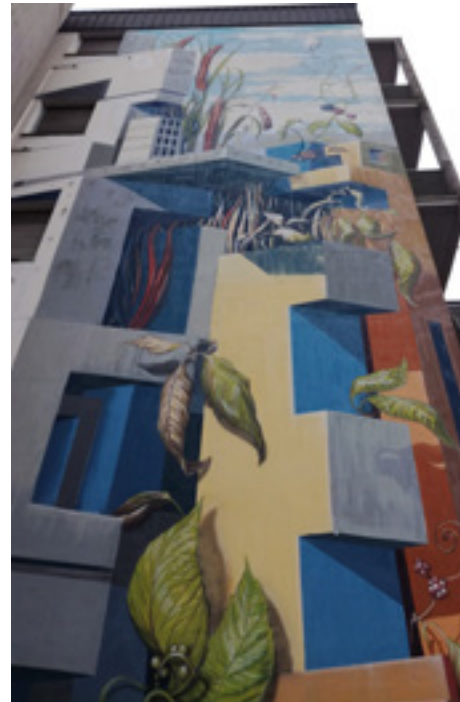
SALVO LIGAMA



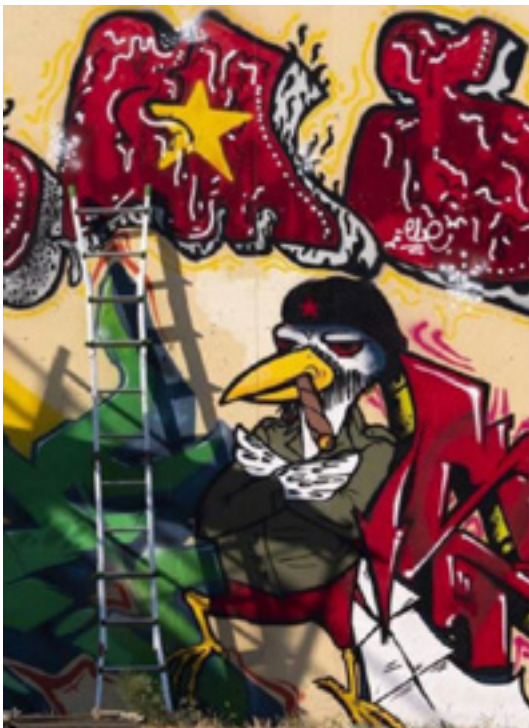
**JAM SEGNI URBANI
SOTTOPASSO FERROVIARIO VIA REGGIO**



STRAGE DI BOLOGNA 1980
ALESSANDRO CANU



CONTEST ACER
ANDREA TARLI E LUOGO COMUNE



AROUND BANKSY

Un palinsesto di eventi che ha celebrato l'arte di strada cittadina da settembre 2021 a marzo 2022, collegato alla mostra "Banksy. Building castles in the sky", con murales, contest, esposizioni, live painting, tour, visite guidate, video, convegni e tantissime altre iniziative.

JAM UNDER YARD. DON'T CALL US STREET ARTISTS - SOTTOPASSO VIA TRIESTE

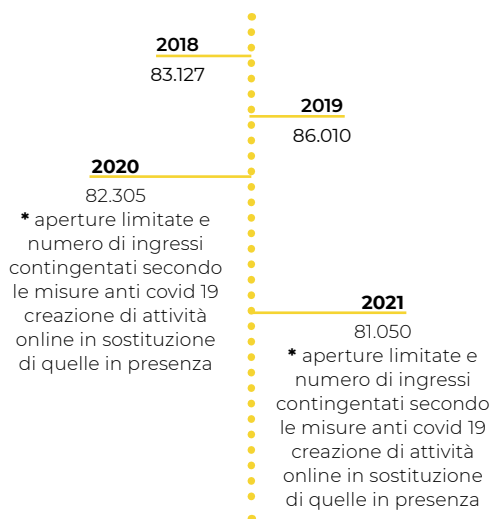
I centri giovani

I **7 Centri Giovani** sono dislocati in diversi quartieri della città e si rivolgono a ragazzi e giovani tra i 14 e 26 anni. L'accesso è libero e gratuito. Ogni centro è contraddistinto da specifiche vocazioni, per le quali offre spazi, attività, servizi e progetti dedicati: i ragazzi e ragazze possono costruire relazioni significative ed usufruire di opportunità utili a promuovere e sviluppare l'interazione e competenze.

La rimodulazione online delle attività durante il lockdown ha permesso di costruire nuove piste di lavoro educativo e progettuale.

Nei Centri Giovani sono state proposte attività online e l'attività on-demand, ideata come modulo con la compresenza dell'equipe educativa in modo da rafforzare legami e relazioni con i giovani. In ogni caso, l'obiettivo era quello di rinforzare la dimensione del gruppo nella difficile sfida della distanza, favorendo il senso di responsabilità, di appartenenza oltre che la solidarietà sociale e amicale.

Giovani partecipanti alle attività



I Centri giovani hanno poi svolto un ruolo di centro culturale per i quartieri in cui si trovano.

Al Centro Federale, nell'estate 2019 si è tenuta Spazi d'Ozio, la rassegna estiva del Teatro del Cerchio.

Alla Casa nel Parco di Sna Leonardo si è tenuta la rassegna teatrale "Sul Naviglio".



Parma ritrovata

Il portale è nato il 16 marzo 2020 dalla volontà dell'Amministrazione di rispondere all'"Emergenza culturale" salvaguardando spazi, ancorché virtuali, di socialità e di relazioni significative da preservare per tutto il periodo di sospensione dalle attività dei Centri Giovani e dei luoghi della Cultura. Un Canale comunicativo molto gradito dai giovani poiché ricco di ampi contenuti culturali e considerato quindi opportuno dare continuità al protagonismo delle giovani generazioni e alle produzioni culturali cittadine, offrire alla cittadinanza contenuti di informazione/sensibilizzazione, intrattenimento, formazione, divulgazione scientifica, approfondimento culturale.

Anni 2020+21

Utenti	27.342	••••••••
Sessioni	40187	••••••••
Visualizzazioni di pagina	80274	

contatti giovani tra i 14 e 35 anni stabiliti in azioni di strada e di animativa territoriale

2020
840

2021
3990



Educativa di strada

Progetto sperimentale attivo dal 2020 volto alla promozione di azioni a favore della fascia giovanile del territorio, con particolare attenzione all'ambito culturale e al tempo libero, per essere punto di riferimento trasversale per l'intera città, mettendo a disposizione competenze, ambienti, strumentazioni, attività e laboratori formativi. Fondamentale è la volontà di fare rete con le realtà e associazioni attive sul territorio, per immaginare e realizzare percorsi di crescita comuni.

Music Factory

Nel quartiere Montanara è nata la nuova ala musicale del Centro Giovani composta da Revip Studio, studio di registrazione, e nuova sala prove intitolata ad Emiliano Fontana.

Con RadiOfficina (la web radio gestita dai ragazzi del Centro), offre ai giovani musicisti un contesto professionale ed attrezzato in cui coltivare la propria creatività in autonomia. La Music Factory è stata realizzata grazie al co-finanziamento della Cooperativa Gruppo Scuola e ai fondi raccolti a seguito dell'alluvione del 2014.



Parma musica giovane

Dal 2020 per gli under 35 è stata introdotta la possibilità di svolgere, in alcuni luoghi della città, eventi culturali e musicali di medie dimensioni senza l'aggravio economico della relazione di impatto acustico, che sarà messa a disposizione dal Comune stesso.

Impegno civico con YoungERCARD

giovani volontari coinvolti dal 2018 al 2021

906

ore di impegno volontariato dal 2018 al 2021

12.380

Progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna, YoungERCARD è una carta di cittadinanza attiva che promuove la partecipazione a progetti di volontariato e premia l'impegno nei confronti della comunità.

Tra Progetti in cui i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni hanno dedicato tempo:

- I Like Parma
- Attività archivistiche inerenti l'Archivio storico comunale e il deposito
- Interno Verde Parma edizione 2021
- Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21_inaugurazione
- Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21_eventi
- WILL_Welfare Innovation Local Lab

La città che cresce

Un bando da 20.000 euro, frutto dell'Accordo di collaborazione siglato tra Comune di Parma e Fondazione Pizzarotti, rivolto agli under 35 di Parma, con l'obiettivo di promuovere e consolidare i rapporti tra le comunità dei diversi quartieri cittadini, con particolare riguardo alle diverse componenti generazionali e culturali, rafforzando il significato di reciprocità e il valore di appartenenza per arrivare ad un più ampio processo di partecipazione alla vita collettiva.



IL RICONOSCIMENTO NEL MONDO DELLA NOSTRA GASTRONOMIA E IL TURISMO



Parma UNESCO creative city of gastronomy

Il posizionamento del brand Parma City of Gastronomy, capitale della Food Valley italiana, si è consolidato come destinazione turistica enogastronomica.



Parma è un luogo unico al mondo, nel cuore della Food Valley italiana, con il maggior numero di prodotti tipici tutelati da marchi di qualità, un paradiso per il palato, che vi lascerà ricordi indimenticabili. Il Club di Prodotto “Parma City of Gastronomy” tutela la qualità e la genuinità di questi prodotti del territorio e ne garantisce autenticità ed unicità. A ciò si aggiunge la forza del brand UNESCO, dato che Parma appartiene al network delle Città Creative della Gastronomia: è stata la prima città del nostro Paese a ottenere questo riconoscimento, seguita, a distanza di un anno, da Alba.

Parma City of Gastronomy è un modello virtuoso di cooperazione tra pubblico e realtà delle filiere agroalimentari presenti sul territorio.

Tra gli eventi food distintivi e di successo realizzati: Cibus Off (il fuori salone di Cibus in programma alle Fiere di Parma con eventi dedicati al food alternati a momenti culturali e momenti pensati appositamente per i più piccoli, in una comune ottica di valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche parmigiane e parmensi e della filiera dell’industria agroalimentare), “Giardini Gourmet”(walking tour enogastronomici e musicali tra alcuni giardini esclusivi della città eccezionalmente aperti al pubblico), la “Cena dei Mille” (una tavolata di 500 metri tra Piazza Garibaldi e Strada della Repubblica con un menù realizzato con prodotti enogastronomici del territorio a scopo benefico), “Settembre Gastronomico” (calendario di appuntamenti diffusi, tra centro storico cittadino e provincia, per scoprire i migliori prodotti dell’industria agroalimentare del territorio), eventi collaterali alla presentazione della Guida Michelin, ecc.

CIBUS OFF

Manifestazione organizzata a corollario della fiera Cibus, per celebrare l'identità gastronomica di Parma, tutelando e valorizzando le filiere del territorio, dal Parmigiano Reggiano al Prosciutto di Parma, dalla pasta al pomodoro, passando per le conserve ittiche, il latte e i prodotti lattiero-caseari. L'idea di Cibus Off è quella di far conoscere un mondo di eccellenze food ai visitatori della fiera e agli appassionati di gastronomia e cucina.



SETTEMBRE GASTRONOMICO

Promosso dal Comune di Parma e dalla Fondazione Parma UNESCO City of Gastronomy, nel quadro delle attività di Destinazione Emilia, sotto la regia di "Parma io ci sto!" e Parma Alimentare, "Settembre Gastronomico" si propone di valorizzare le eccellenze gastronomiche della Food Valley parmense e di promuovere il brand Parma come destinazione turistica foodie per l'intero mese di settembre.

GIARDINI GOURMET

Passeggiate che legano insieme le specificità di Parma, promuovendola come destinazione turistica: il verde, la cultura, il buon cibo e la musica. Walking tour alla scoperta degli angoli verdi più affascinanti della città, solitamente chiusi al pubblico, gustando eccellenze gastronomiche del territorio preparate dagli chef del Parma Quality Restaurants, abbinando momenti musicali d'autore.



LA CITTÀ DELLA CREATIVITÀ



LA CENA DEI MILLE

1000 persone su una tavolata di 500 metri di eccellenze gastronomiche e il centro storico di Parma si trasforma per una sera in un suggestivo ristorante sotto le stelle. Fil rouge della cena è la riscoperta dei gusti della tradizione gastronomica parmense interpretati con maestria dalla squadra di Parma Quality Restaurants sotto la regia dello chef stellato Massimo Spigaroli, Presidente della Fondazione Parma UNESCO Creative City of Gastronomy.

LA GUIDA MICHELIN

Per tre anni Parma ha ospitato la presentazione della Guida Michelin Italia, arricchendosi di numerose iniziative collaterali. Un'occasione unica per valorizzare, far conoscere ed esportare le eccellenze, non solo enogastronomiche, del territorio a chef stellati, giornalisti nazionali ed esteri di settore e non.



LA MILLE MIGLIA

A partire dal 2015 Parma ha ospitato una delle tappe della Mille Miglia, "la corsa più bella del mondo" che dal 1927 attraversa l'Italia portando alcune delle auto più eleganti e potenti della storia e i loro equipaggi alla scoperta di panorami e paesaggi unici. Una vetrina important per il turismo della città e di tutto il territorio.





PARMA FOOD VALLEY

Una terra unica dove l'eccellenza italiana amplifica ogni sensazione, una valle nel cuore dell'Italia, dove l'arte del saper fare, la continua ricerca di materie prime di qualità e l'innovazione sono l'essenza di una terra che prende vita sulla tavola. Un luogo in cui la cultura del buon cibo e quella del territorio si fondono per offrire eccellenze alimentari riconosciute in tutto il mondo. Qui le migliori scoperte si vivono con tutti i 5 sensi. Questa è l'immagine che Parma, insieme alla cabina di regia composta dalle eccellenze della filiera gastronomica parmense, sta portando avanti e intende valorizzare sempre più attraverso azioni di comunicazione e campagne di livello. Parma Food Valley avrà così una sua landing di riferimento e canali social attraverso i quali racconterà i suoi prodotti, le sue tradizioni, il suo saper fare e le sue buone pratiche.

PARMA E VISIT EMILIA

La città è parte di Emilia, terra della Slow mix e proprio in Emilia e con Emilia, Parma continua il suo viaggio verso la strutturazione di un'offerta turistica di qualità. Attraverso una fitta rete di operatori che lavorano insieme per valorizzare la terra emiliana, Emilia amplifica ciò che Parma già da qualche anno aveva iniziato a costruire con il club di prodotto tematizzato food Parma City of Gastronomy. La condivisione di metodologie di lavoro, la sinergia sviluppata nelle varie attività di comunicazione e promozione, la condivisione con le province vicine di Piacenza e Reggio Emilia di punti di forza condivisi su cui costruire il prodotto turistico Emilia ha dato ottimi risultati: la partecipazione a fiere di settore al fianco di Apt, la creazione di campagne di promozione importanti a mezzo stampa e digital, la creazione di prodotti turistici trasversali alle tre province legati al Food, alla cultura e all'outdoor, l'organizzazione congiunta di press tour, educational e azioni di avvicinamento a nuovi mercati come la Svizzera.

PARMA COORDINATRICE DELLE CITTÀ CREATIVE DELLA GASTRONOMIA UNESCO

Parma, prima città italiana della Gastronomia per Unesco, a seguito dell'impegno profuso a partire dalla designazione, nel 2018 è stata nominata Coordinatrice delle Città Creative della Gastronomia. Il risultato ha comportato l'assunzione di un ruolo di spicco nella guida del Network UNESCO e ha aperto

la città a nuove forme di responsabilità e collaborazione, lavorando sui progetti legati agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (il Forum Mondiale UNESCO sulla cultura del cibo 2019 è stato organizzato in città).



PARMA NEL MONDO

Importante è stato il lavoro fatto in ambito di comunicazione e di promozione all'estero con iniziative organizzate presso diverse ambasciate in giro per il mondo: Mosca, Vienna, Berlino, Parigi, Pechino, Berna, New York, Lussemburgo sono state le città in

cui siamo andati a raccontare Parma e la sua cultura, dall'enogastronomia alla musica del maestro Giuseppe Verdi con il Teatro Regio e alle bellezze artistiche e storiche della città. Si sono consolidati i gemellaggi e le amicizie con le città di Bourg en Bresse, Tours, Epernay, ecc.

La nuova segnaletica monumentale

Parma 2020+21 è stata l'occasione per progettare la nuova segnaletica monumentale della città, nell'ottica di agevolare l'utente a trovare la strada che cerca e le informazioni corrette. Il sistema di segnaletica è composto da pittogrammi, realizzati destrutturando il font Aperçu, carattere istituzionale di Parma 2021 identificato dallo studio Edenspiekermann per la composizione dei testi, scegliendo di voler rimanendo coerenti con l'identità visiva della città.



Nella segnaletica i punti di interesse, i luoghi e la segnaletica verticale diventano "interattivi" e attivano tramite tecnologia Beacon l'App attraverso una notifica di prossimità, proponendo il contenuto dedicato.



Il turismo negli ultimi anni

Partendo dal dato del 2012 di 560.000 presenze, si è arrivati nel 2019 a 721.000 e Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, considerando le premesse di eventi, mostre, convegni e di iniziative programmate prima che scoppiasse la pandemia, avrebbe accompagnato la città a raggiungere l'obiettivo che l'Amministrazione si era prefissata per il 2022: raggiungere il milione di presenze turistiche.

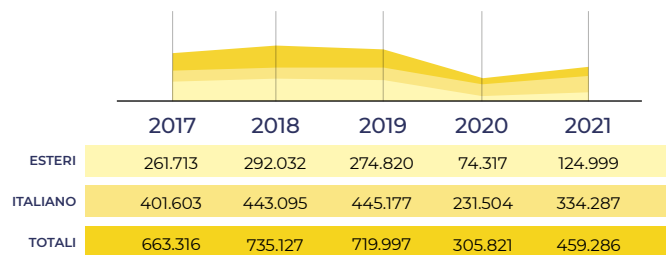
La pandemia da Covid-19 ha provocato nel 2020 la perdita di più della metà del movimento turistico rilevato in Città nel 2019. Nella Regione l'ambito territoriale più colpito è stato quello dei "grandi comuni", dove è tradizionalmente maggiore il peso dei turisti stranieri, e dove ha inciso notevolmente la sospensione dell'attività fieristica.

Dopo un anno di grande sofferenza, i dati del 2021 vedono una lenta ma generale ripresa dei movimenti turistici.

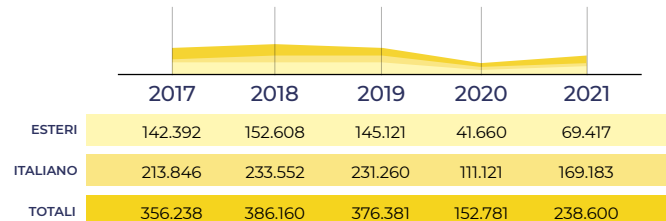
PARMA AL PRIMO POSTO PER VALORE GENERATO DALLE FILIERE "FOOD" IN ITALIA

Secondo il Rapporto Ismea Qualivita 2019 sui valori economici delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane, Parma è motore trainante della Regione Emilia Romagna e dell'intero Paese nel campo del food e dell'agroalimentare, dove con le sue imprese rappresenta una quota intorno al 20% del valore nazionale totale (pari a 7,26 miliardi €).

**Turismo a Parma
pernottamenti periodo 2017-2021**



**Turismo a Parma
arrivi periodo 2017-2021**



Parma guida infatti la classifica per impatto economico dei prodotti Dop e Igp: presenta una produzione per il "food" pari a 1.383 milioni €, precedendo Modena (681 milioni €) e Reggio Emilia (circa 616 milioni €). L'impegno del Comune va nella direzione di un consolidamento di questo concetto e nella diffusione di esperienze turistiche enogastronomiche.

Analisi territoriale della domanda turistica Turismo Regione Emilia Romagna 2019.

Parma città che cambia



Ogni progetto di politica culturale deve partire da una visione ampia della città e del territorio su cui insiste. Deve comprenderne la storia, studiarne le modalità insediative, interpretarne le forme di rappresentazione e di autorappresentazione, quelle forme che ogni città vive ed esprime quotidianamente.

Nel rendere in questi anni Parma una città più **attraattiva** la sfida che si è posta l'Amministrazione è stata quella di puntare sulla dimensione culturale mediante la valorizzazione e riqualificazione degli spazi culturali, storico-monumentali ed ex industriali, puntando inoltre al decoro

dello spazio pubblico, allo scopo di aumentare l'attrattività turistica, culturale e imprenditoriale del territorio. Cultura e comunità sono le parole chiave che stanno alla base di un'ampia **strategia di miglioramento** del nostro territorio, disegnando il futuro di una città sempre di più a misura d'uomo. La sostenibilità ambientale è un prerequisito che pone l'attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela delle risorse ed alla sicurezza del territorio. La strategia di rigenerazione urbana della città di Parma vuole rendere La città più attraattiva, sostenibile e inclusiva, anche attraverso un ulteriore approfondimento del tema del **"rammendo delle periferie"** che ha alla base una **Strategia di Quartiere** tesa alla promozione



di forme di riappropriazione dello spazio pubblico da parte delle comunità locali, in grado di produrre effetti di rinnovamento urbano e sociale di intere porzioni di città. Il tutto legato al progetto attuato per Parma Capitale della cultura che ha cambiato il volto della città.

I Distretti per Parma rappresentano sette pilastri su cui poggia il vasto percorso di rigenerazione urbana descritto nell'**Agenda 2030 – La città delle idee**, un documento pilota che la città ha assunto come bussola del proprio cammino, sintesi tra gli indirizzi politico-amministrativi e le sollecitazioni emerse da un lungo percorso di partecipazione e confronto maturato con i cittadini, il sistema imprenditoriale ed il terzo settore.

Al centro un policentrismo rigenerativo con politiche di individuazione di ambiti urbani caratterizzati da fenomeni di periferizzazione, oltre che di individuazione di poli attrattori urbani dismessi, storico monumentali o ex industriali.

Partendo dalla forte identità sociale e culturale della Città, nel luogo e nel contesto in termini di valore storico ed artistico e della memoria collettiva, si è riconosciuta la permanenza di fattori di attrazione e si è attribuito in ambiti tematici specifici l'interesse sovralocale che esprime da sempre un esempio di eccellenza della proposta culturale cittadina, integrando un sistema diffuso di polarità in rete con il contesto urbano sociale e culturale.

Parma città che cambia

I 7 DISTRETTI SOCIO CULTURALI

Posizionati in luoghi significativi della città, sono l'infrastruttura che, puntando su identità e cultura, ricerca e innovazione, lavoro e opportunità, può determinare l'abbassamento dei conflitti sociali ed aumentare la competitività del territorio, portando a quella "inclusione dei tempi", che rappresenta anche la matrice del progetto di città. Ogni Distretto è una polarità che si caratterizza per ambito tematico differente ed è legato ad un punto d'eccellenza della proposta culturale territoriale.

I Chiostri del Correggio, a due passi da Piazza Duomo, accolgono il **Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare**. Il complesso monumentale di San Paolo ospitava già alcune importanti istituzioni, come la Biblioteca Guanda, la Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi il Castello dei Burattini, la Pinacoteca Stuard, la Camera di San Paolo e oggi si è arricchito del Laboratorio Aperto, sull'eccellenza agroalimentare la cultura e l'innovazione. In futuro vi troveranno sede una biglietteria unificata per il sistema museale e la DMO. La grandiosa sequenza dei Chiostri tornerà ad essere percorribile dai piani stradali ed il nuovo caffè letterario costituirà un punto di ristoro e ritrovo per l'intero complesso.

Il cuore pulsante dell'Oltretorrente – il quartiere popolare e barricadiero di Parma – sarà l'Ospedale Vecchio, il **Distretto della memoria sociale, civile e popolare**, che ritroverà la sua centralità riattualizzando il proprio ruolo e le proprie funzioni grazie al progetto Il Futuro della Memoria, approvato nel 2015 dall'Amministrazione e improntato alla promozione del dialogo tra identità e innovazione.

E ancora la musica, nell'omonimo Parco, alimenterà nuove relazioni tra cittadini e spazi urbani all'interno di una proposta che trova nel **Distretto della produzione musicale** e attività congressuale nuove opportunità di produzione, ascolto e apprendimento grazie ad un articolato sistema di spazi interni ed esterni, immaginati per le attività culturali e formative connesse.

Un immobile non utilizzato, ubicato nella periferia sud di Parma, è diventato il Polo per l'alta formazione, sperimentazione e produzione in ambito cinematografico e audiovisivo, ovvero il **Distretto del Cinema**. Quattro i contenitori culturali/ sociali interdipendenti, ma anche utilizzabili separatamente: la nuova sala civica, la nuova foresteria, il coworking e il Corso di Alta Formazione in Cinema documentario e sperimentale.

I 7 distretti socio-culturali

E la Parma contemporanea guarda con grande attenzione ai giovani e per loro ha creato tre diverse opportunità: la **Cittadella dei Ragazzi, Distretto della cultura educativa**, un edificio antico destinato a diventare uno spazio ricreativo e culturale destinato al benessere delle famiglie in un'ottica intergenerazionale ed inclusiva, nel cuore del parco urbano più frequentato della città.

Completamente dedicato agli studenti è il recupero dell'antico Ponte Romano: il **Distretto socio-culturale universitario**, Aemilia 187 a.c., è l'hub studentesco, con l'Info point dell'Università e uno spazio utilizzabile dalle associazioni studentesche per diversi tipi di iniziative.

Infine, per i giovani imprenditori il **Workout Pasubio, Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana** sarà opportunità di sperimentazione, laboratori, imprenditorialità, grazie a spazi per coworking e fablab ed una grande piazza coperta dedicata agli usi temporanei per eventi culturali, mercatali e civici.

“I Distretti, con il Progetto Pilota, rappresentano l'hardware di Parma 2020+21 e sono luoghi pensati per rafforzare il genius faber del territorio, ottimizzare e divulgare le forme di convivenza e condivisione culturale: una palestra di tradizione, sperimentazione, innovazione e creatività.”



Parma città che cambia

I Chiostri del Correggio

Distretto della cultura
dell'eccellenza agroalimentare

7,5 milioni euro



In questi ultimi cinque anni sono state attuate politiche strategiche programmate nel precedente mandato, intervenendo con un profondo investimento in rigenerazione urbana nel complesso monumentale di San Paolo. Dopo il restauro della torre Campanaria dell'ex monastero, all'angolo tra via Melloni e Borgo Parmigianino, proseguono, quindi, gli stralci di un

progetto ambizioso che va nella direzione di recuperare l'intero complesso dove è inserita la celebre Camera di San Paolo con gli affreschi cinquecenteschi del Correggio, per creare un centro culturale d'eccellenza a vocazione agroalimentare, in attuazione del progetto regionale POR FESR asse 6 Città Attrattive e Partecipate, in armonia con le realtà museali e bibliotecarie già presenti.

I 7 distretti socio-culturali



Il progetto ha previsto il restauro del Chiostro della Fontana e i locali afferenti ai suoi percorsi perimetrali sia a piano terra che al piano primo, nonché il recupero dei vani del primo piano sovrastanti la Biblioteca Guanda. L'antica cappella del piano terra è stata trasformata in caffè Letterario che aprirà al termine del restauro del giardino di San Paolo, su cui affaccia. I locali del primo piano ospitano il Laboratorio Aperto di Parma: uno spazio culturale di formazione e promozione del territorio, con vocazione digitale nell'ambito agroalimentare, ma non solo, parte della omonima rete regionale.

Nel Laboratorio hanno trovato casa realtà come la Scuola d'Alta Formazione su Cibo e Nutrizione, Giocampus, i Musei del cibo, L'Associazione Gastronomi Professionisti e l'Accademia Maestri del Lievito Madre e del Panettone Italiano.

Numerose le attività svolte, come laboratori per bimbi, presentazioni di progetti, dirette

streaming, corsi di formazione, hackaton, degustazioni, conferenze stampa, master universitari.

Il Complesso monumentale del San Paolo ospita già alcune importanti istituzioni, come le Biblioteche Guanda e Ilaria Alpi, la Pinacoteca Stuard, il Museo dei Burattini e la Camera di San Paolo, che sono rafforzati per quanto concerne il loro coordinamento entro una politica unitaria di rifunzionalizzazione, sia in rapporto al Centro Storico che all'intero territorio.

Una volta completato, il Chiostro della Fontana rappresenterà il cuore dell'eccellenza gastronomica e agroalimentare di Parma Food Valley. Vi troverà sede la Fondazione Unesco Creative City of Gastronomy, con l'obiettivo di sviluppare quella cultura del cibo che si nutre di tradizione ma deve guardare costantemente al futuro.

Parma città che cambia

Il complesso dell'Ospedale Vecchio

Distretto della memoria sociale, civile e popolare

Il Complesso dell'Ospedale Vecchio è un monumento dal riconosciuto valore simbolico con una rilevanza assoluta nell'impianto urbano dell'Oltretorrente. E' uno dei complessi monumentali più importanti di Parma, nonché l'edificio simbolo della storia ospedaliera della città e dei servizi umanitari dispensati nei secoli. Il cuore pulsante dell'Oltretorrente ritrova, quindi, centralità e riattualizza il proprio ruolo e le proprie funzioni grazie al progetto

Il Futuro della Memoria, improntato alla promozione del dialogo tra identità e innovazione.

Un recupero dell'intero complesso dell'Ospedale Vecchio con la ristrutturazione della Grande Crociera, del Sottocrociera e dei volumi collegati dove è stata realizzata la Corte del Sapere attraverso la riorganizzazione della Biblioteca Civica lì ospitata; nei prossimi anni verrà restaurato il Chiostro della Memoria Sociale Civile e Popolare, diventando sede dell'Archivio di Stato dell'Istituto Storico della Resistenza e delle associazioni partigiane.

23,5 milioni euro



I 7 distretti socio-culturali



In occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 ha ospitato la mostra "Hospitale. Il futuro della memoria", il progetto pilota, pensato con Studio Azzurro, da cui scaturisce il senso della gran parte dei progetti che hanno portato Parma ad essere Capitale Italiana della Cultura, una sfida allo spazio e al tempo fondendo insieme l'antico e teatrale strumento della narrazione a voce con le moderne tecnologie digitali. Il recupero della Grande Crociera, possibile grazie ai fondi europei POR FESR Asse 5,

insieme ai fondi ministeriali del Piano Periferie, vedrà la sua trasformazione in galleria culturale urbana, fulcro ed elemento ordinatore dell'intero complesso. Il progetto sta recuperando e riqualificando questo importante luogo cittadino, prima poco conosciuto al pubblico, grazie ad un importante intervento di rigenerazione urbana che darà vita ad un museo multimediale permanente dedicato alla memoria della città.

Parma città che cambia

Il Parco della Musica

**Distretto della produzione
musicale e attività
congressuale**

5,8 milioni euro



I 7 distretti socio-culturali



Facendo seguito alla ristrutturazione e riqualificazione del vecchio Centro Congressi, diventato nel 2016, grazie a un investimento di circa 2 milioni di euro da parte della Fondazione Toscanini, la nuova e modernissima sede e il nuovo centro di Produzione musicale della Fondazione stessa, è proseguito il lavoro di riqualificazione dell'ex Parco Eridania con interventi di completamento della sala ipogea (installazione di nuove poltrone, miglioramento del sistema audio-video e dell'impianto elettrico).

Una volta terminati anche questi interventi è stata avviata una fase di riqualificazione della parte restante del parco che ha concluso questo ambizioso progetto di rilancio del **Parco della Musica**.

La Regione Emilia Romagna ha inoltre proceduto a finanziare per 1 milione e mezzo di euro l'ampliamento della sede dell'Arturo Toscanini dove trova sede una sala catering e ulteriori spazi per la produzione musicale. Con la realizzazione di questa offerta congressuale, il Parco della Musica, oltre che un centro di produzione e rappresentazione musicale, potrà proporsi anche come importante centro congressuale in grado di ospitare convegni e meeting di livello internazionale, in sinergia con gli spazi congressuali già presenti in città e, soprattutto, nel polo fieristico cittadino. Concluso inoltre l'ampliamento del parcheggio esistente per un'area che si estende per oltre 2.500 metri quadrati.

Parma città che cambia

Distretto del cinema

Distretto di eccellenza delle arti audio-visive

Un immobile non utilizzato, ubicato nella periferia sud di Parma, è diventato **il Polo per l'alta formazione, sperimentazione e produzione in ambito cinematografico e audiovisivo**. Quattro i contenitori culturali/sociali interdipendenti, ma anche utilizzabili separatamente: la nuova sala civica, la nuova foresteria, il coworking e il Corso di Alta Formazione in Cinema documentario e sperimentale, promosso dalla Cineteca di Bologna e dall'Università di Parma. Si affianca il Cinema d'essai Edison, venendo a costituire una sinergia fra educazione, produzione e fruizione. Officina Arti Audiovisive è il servizio sperimentale del Comune di Parma all'interno del Distretto del Cinema, centro di cinematografia contemporanea con particolare attenzione all'ambito sperimentale e al documentario: un incubatore culturale volto all'insegnamento, ricerca e sperimentazione nel campo delle arti audiovisive. Il servizio, gestito dalla Cooperativa Sociale Onlus Gruppo Scuola in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale Distretto Collaborativo, ha l'obiettivo di dar vita ad uno spazio collaborativo a sostegno dell'autoimprenditorialità e dello sviluppo delle competenze e di progetti in ambito audiovisivo.

650 mila euro



L'Officina Arti audiovisive nasce dall'esigenza di sperimentare politiche giovanili innovative, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle giovani generazioni e di aggregare una "community" di persone, collaborativa e generativa per il territorio. Rivolto a giovani e adulti, cittadini e professionisti del settore, l'Officina si propone come servizio multi target.

Workout Pasubio

Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana

Sono in fase di completamento i lavori legati al progetto di rigenerazione urbana e riqualificazione dell'edificio Workout Pasubio, che ospita il **“Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana”**. Il progetto segue un percorso partecipativo svolto nel 2014, promosso da Comune e Ordine Architetti, culminato, nel 2016, con un concorso per progettare la riqualificazione. Un luogo di sperimentazione che ha coinvolto oltre 130 tra enti e associazioni e migliaia di cittadini, di cui la gran parte composta da giovani e famiglie. I locali, ribattezzati e ormai conosciuti come Wopa, sono stati utilizzati dall'associazione Workout Pasubio che ha dato avvio ad un'esperienza sperimentale di uso temporaneo, durata dal maggio del 2015 all'estate del 2019, che ha inteso unire attività

economiche locali con l'interesse sociale e comunitario in un percorso collaborativo in continuità progettuale con enti e associazioni del quartiere.

Le nuove strutture vogliono essere attivatori di nuove trasformazioni e valori e sono tutte caratterizzate dall'essere reversibili, costruite a secco, indipendenti e distinguibili dall'edificio esistente, di cui ne arricchiscono la funzionalità. Il nuovo edificio ospiterà diversi spazi e funzioni, sperimentate anche negli usi temporanei, un punto di comunità con il caffè letterario, un punto prestiti con una piccola biblioteca a servizio del quartiere San Leonardo, spazi di coworking, e la grande vela (Padiglione Nervi) chediventerà una grande piazza coperta per eventi di tanti tipi.

4.6 milioni euro



Parma città che cambia

AEMILIA 187 A.C.

Distretto socio-culturale universitario

2.4 milioni euro

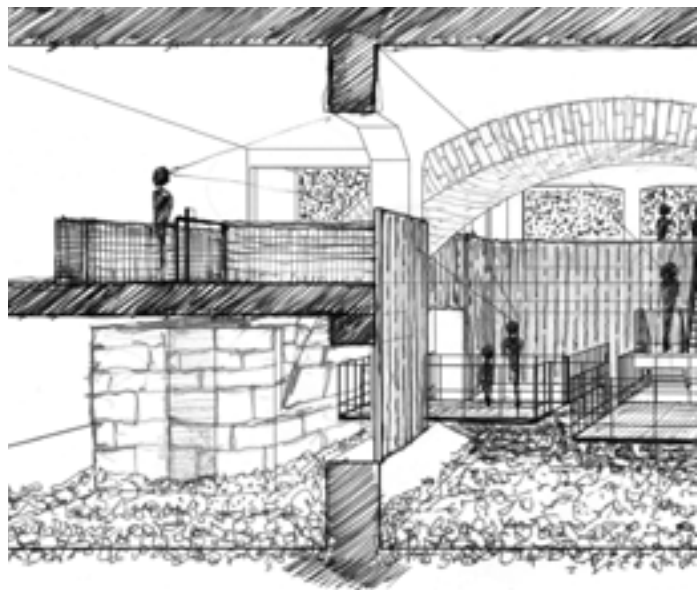
Lo spazio socio-culturale Aemilia 187 a.C. (Ponte Romano) è stato coinvolto in un processo di rigenerazione urbana volto alla promozione di nuova produzione, promozione e fruizione culturale.

La sua realizzazione ha determinato il recupero e la valorizzazione degli spazi archeologici del sottopasso del Ponte Romano, arricchiti dalla esposizione di numerosi reperti rinvenuti nelle operazioni di scavo e appositamente restaurati dall'Amministrazione Comunale. Lo spazio Aemilia 187 a.C. è la realizzazione concreta, altamente simbolica, della collaborazione tra il Comune di Parma e l'Università: **"ParmaUniverCity Info-point"** è un'area concessa in uso gratuito all'Ateneo e munita anche di uno spazio conferenze; le attività principali sono dare informazione sull'università, distribuendo anche materiale illustrativo, e la vendita di merchandising targato Università di Parma (t shirt, felpe, cravatte, zainetti...). Visite, incontri, iniziative per incentivare aggregazione e socialità

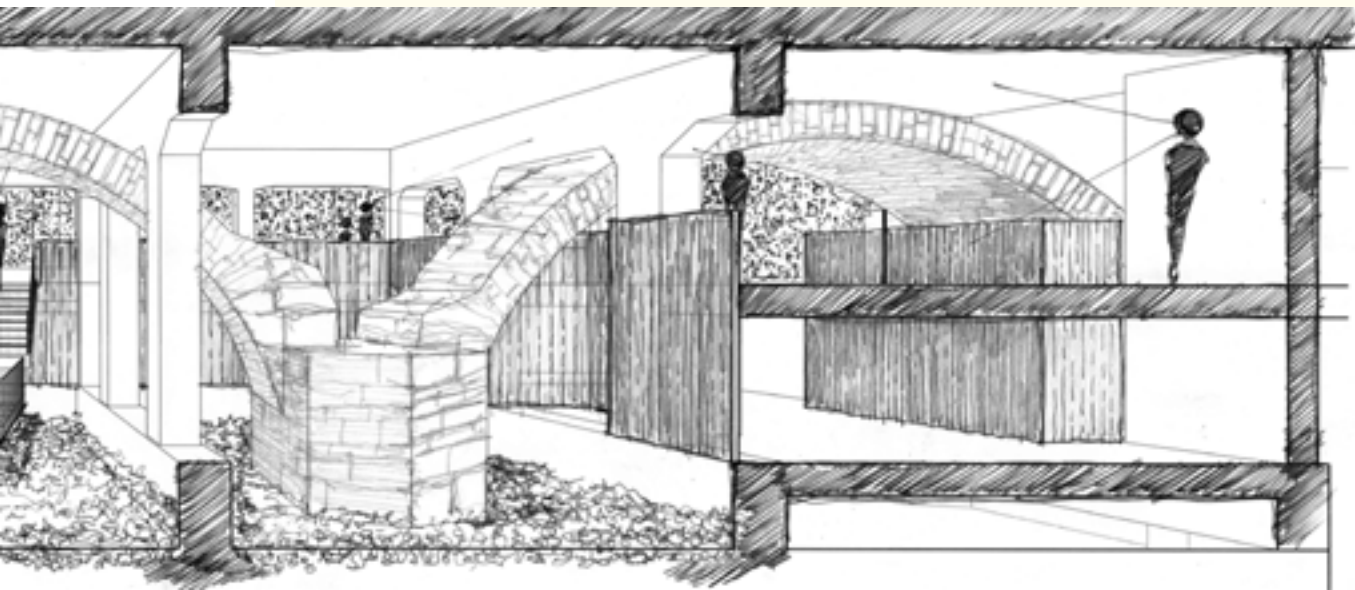
sono il fulcro del progetto, per rendere gli studenti i veri protagonisti di questo programma culturale.

Alle soglie di ogni anno accademico viene attivato il **"Welcome Point Matricole"**, un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole.

Il sottopasso è inoltre uno **spazio espositivo** in cui ammirare oltre 260 reperti archeologici provenienti dagli scavi per la realizzazione della nuova e selezionati dai depositi del vicino Museo Archeologico, tra cui spiccano frammenti architettonici di grandi dimensioni come i fregi d'armi e i capitelli corinzi del I e II sec. d.C.



I 7 distretti socio-culturali



Parma città che cambia

La cittadella dei ragazzi

Distretto della cultura educativa

La Cittadella è una tra le più preziose testimonianze di architettura militare cinquecentesca.

Oggi è un parco urbano molto frequentato da fasce d'utenza diversificate, caratterizzato dalla presenza di sportivi e di genitori con bambini. Dopo anni di lavori nel Parco della Cittadella di Parma l'ex Ostello è stato trasformato, con una progettualità ampia, in un luogo dedicato a bambini, ai ragazzi e alle famiglie: **LOSTELLO**.

Tutto questo grazie ad un progetto firmato dall'architetto Guido Canali che ha visto il restauro dell'edificio con l'apertura del pianterreno e di parte del primo piano dell'edificio, per un totale di 700 metri quadrati, oltre alle sistemazioni esterne per una superficie di circa mille metri quadri. LOSTELLO è un luogo in cui l'ospitalità trova una nuova forma, quella dell'inclusione, dell'accoglienza e della cultura. La volontà è quella di accogliere gli utenti abituali della Cittadella in spazi dedicati alla ricreazione e allo svago, con una particolare attenzione per l'intrattenimento e la formazione dei più piccoli. E di attrarne tanti altri con una progettazione di eventi, visite, incontri e laboratori.

All'interno del locale, è presente un bar e un negozio che impiega persone che seguono i percorsi progettati e sviluppati dal concessionario Emc2 con i Servizi Sociali del Comune di Parma, oltre a una sala lettura multimediale, un salone utilizzabile come spazio espositivo per mostre di vario genere, sala riunioni e aule didattiche. Seidame tagesmutter coop. soc. Onlus, si occupa di un luogo protetto e sicuro dove i bambini e le bambine sono invitati a giocare tutti i pomeriggi feriali.

La Scuola di musica CEM LIRA (centro di educazione musicale che da quasi 30 anni porta la musica in città) ha a disposizione due aule per corsi di strumento di base e avanzati e promuoverà lezioni individuali e di gruppo, per bambini, giovani e adulti. Oltre che appuntamenti musicali con giochi ed animazioni per bambini proposti da esperti.

Un luogo magico, entusiasmante, "bello" dove si respira un'atmosfera europea. Un posto accogliente che favorisce l'incontro tra le persone e le generazioni, le relazioni ed il benessere, nato con la speranza che possa diventare un punto di aggregazione importante della vita sociale cittadina, dove attività culturali e laboratori creativi per bambini e famiglie diventino un'occasione unica per avvicinare le generazioni e dare accesso ad un modo innovativo di vivere la cultura, all'interno della straordinaria cornice del Parco della Cittadella.

4,3 milioni euro



Parma città che cambia





Parma città che cambia

